

**VERBALE DEL
CONSIGLIO COMUNALE DI MALNATE
DEL 29 MAGGIO 2008**

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO	2
2) APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 22 FEBBRAIO E DEL 13 MARZO 2008	6
3) BILANCIO DI CHIUSURA ESERCIZIO 2007 A.SPE.M. PER LA FARMACIA E I SERVIZI SOCIOSANITARI.....	7
4) VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2008...	11
5) COMUNICAZIONE DI PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA	15
6) AFFIDAMENTO INCARICHI ESTERNI. APPROVAZIONE CRITERI GENERALI EX ARTICOLO 3, COMMA 56, LEGGE 244/2007 E ARTICOLO 48, COMMA 3 T.U. 267/2000.....	16
7) INDIVIDUAZIONE NUOVO PERIMETRO IMMOBILE ED AREA DA ASSOGGETTARE A PIANO DI RECUPERO IN PIAZZA REPUBBLICA MAPPALE N. 425 ED ALTRI DI MALNATE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 27, COMMA 3° E N. 30 LEGGE 457/78 E ARTICOLO 21 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE	26
8) MODIFICA LOTTI 16 – 17 – 18 – 19 E PERMUTA AREA ZONA ARTIGIANALE – COMMERCIALE IN VIA CELIDONIA – VIA PASTORE.....	32
9) ADOZIONE VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE PER INDIVIDUAZIONE DI ZONA DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE IN VIA HERMADA	34
10) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “PARTITO DEMOCRATICO” IN DATA 21/05/2008 INERENTE LA PROGRAMMAZIONE DELLE INIZIATIVE “ESTATE INSIEME” 2008	68
11) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “PARTITO DEMOCRATICO” IN DATA 21/05/2008 INERENTE LA MANUTENZIONE E LA PULIZIA DELL'AIUOLA ANTISTANTE IL COMUNE	73
12) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “PARTITO DEMOCRATICO” IN DATA 21 MAGGIO 2008 ALL'OGGETTO: CENTRO COTTURA – MENSA SCOLASTICA	77
13) MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI “PARTITO DEMOCRATICO” E “MALNATE VIVA” IN DATA 21 MAGGIO 2008 SULLA FONDAZIONE SCUOLA MATERNA DI MALNATE EX UMBERTO I°	82
14) MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI “PARTITO DEMOCRATICO” E “MALNATE VIVA” IN DATA 21 MAGGIO 2008 SULLA SITUAZIONE IDRICA A MALNATE.....	101

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO

SINDACO

Per quanto riguarda il consiglio di amministrazione della Fondazione "Premio della Bontà coniugi De Grandi - Bolchini", volevo comunicare la nomina del nuovo rappresentante che è la sig.ra Montalbetti Rosemary.

PRESIDENTE

Prima di passare la parola al Difensore Civico per un breve riassunto dell'opera svolta nello scorso anno, chiederei se ci sono consiglieri capigruppo che vogliono fare delle comunicazioni.

CONS. FRANCESCOTTO GIANFRANCO

Se eravamo a cinque o dieci anni fa pensavo che le sinistre non volevano darmi la parola; in questo caso mi è difficile incolpare qualcuno! Per cui accettiamo che è l'impianto che va cambiato con uno moderno, più attivo e efficace.

Ho una comunicazione velocissima e importante però. La dirigenza dell'SOS mi ha pregato di fare questo comunicato che faccio con piacere per rendere edotti sia i consiglieri, che gli amministratori comunali, che il pubblico che il giorno 13 di giugno organizza una serata di gala dell'SOS di Malnate, con cena e concerto.

Il concerto verrà eseguito da Memo Remigi, per cui ritengo che sia anche una cosa piacevole più che mai.

E sono anche felice di invitare l'Amministrazione comunale, gli Assessori, i Consiglieri e tutto il pubblico a partecipare a

questa serata di gala, che è fatta per raccogliere dei fondi per finanziare l'attività dell'associazione e migliorarne i servizi.

E' un invito pressante che mi hanno pregato di fare i dirigenti dell'SOS e che ho fatto con piacere. Mi auguro che tanti di voi possano partecipare a questa serata che, peraltro, si è svolta ormai da dieci anni a questa parte con notevole successo di pubblico e soprattutto con un grosso ricavato tutti gli anni a favore di questa associazione benemerita che Malnate si onora di avere.

Le iscrizioni si possono ricevere attraverso il telefono anche o presso le sedi dell'SOS oppure a Marco Sarti, che è il responsabile per l'SOS di questa manifestazione e a Francescotto Franco.

Quindi: SOS - 0332 428 55 Marco Sarti.

0332 429 469 a Francescotto Franco.

Grazie per l'attenzione. E ho finito.

PRESIDENTE

Grazie. Se c'è qualche altro Consigliere.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Grazie.

Volevo rendere noto ai Consiglieri che è pervenuta una lettera, protocollata il 26 maggio, dal Comitato Referendario.

La lettera è indirizzata al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco, ai Capigruppo consiliari e al Segretario comunale.

La lettera del Comitato è una lettera che stigmatizza la lungaggine con cui si sta procedendo per la decisione sulla possibilità del quesito referendario e quindi sull'ammissibilità del referendum stesso.

Ritiene che questo atteggiamento sia dilatorio e poco rispettoso delle norme statutarie regolamentari, senza mettere in discussione la professionalità dei saggi. Questa è la comunicazione.

La comunicazione mia è nel senso che a questo punto mi è stato detto che domani ci sarà, si presume, l'ultima riunione della procedura, si spera.

Se così non fosse, io anticipo ai consiglieri che, ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento consiliare, chiederò, avendo i numeri come Partito Democratico, di fare un Consiglio Comunale straordinario sulla questione del referendum; quindi tra venti - trenta giorni ci troveremo qui a discutere solo della questione referendaria.

Avevo una comunicazione che non è proprio tecnica, da Consiglio Comunale, ma volevo fare gli auguri all'Assessore Paola Cassina che so essere diventata mamma, quindi auguri e congratulazioni all'Assessore.

PRESIDENTE

Grazie. Se ci sono altri capigruppo che devono fare gli interventi, se no passerei la parola al Difensore Civico per una relazione.

Non posso rispondere, ma posso anche lasciare questo posto, non ci sono problemi!

DIFENSORE CIVICO

Sarò brevissima, pochi cenni, devo dire la verità.

Allora, prima di tutto, cos'è il difensore civico? Il difensore civico è un istituto quale garante dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione.

L'attività da me svolta in meno di un anno in realtà, mi sono occupata dei problemi della popolazione, nel senso che si

rivolgono a me solitamente telefonando presso la segreteria del Comune e poi io ricevo al sabato, tutti i sabato mattina dalle nove a mezzogiorno.

In realtà molti si presentano senza aver preso formalmente appuntamento perché hanno proprio bisogno di esporre le problematiche; problematiche che in realtà non vertono, nella maggior parte dei casi, di rapporti con la pubblica amministrazione, con gli uffici, solo una piccola percentuale, anche forse dovuta alla poco conoscenza dell'istituto.

Questo è uno dei motivi che mi hanno spinto all'interno delle proposte, di formulare proprio la proposta di produrre un volantino che indichi le funzioni della difesa civica anche in diverse lingue.

L'altra proposta che ho formulato è quella di creare una convenzione con i Comuni limitrofi che sono sforniti della stessa figura, probabilmente per problemi di bilancio, anche perché mi rendo conto che il difensore civico ha un costo che i Comuni più piccoli non possono permettersi.

Questo è in sostanza quello che è stato da me svolto quest'anno, oltre alla partecipazione a convegni, a conferenze e le aree più problematiche sono quelle che riguardano l'edilizia, almeno in questi pochi mesi in cui sono in carica, i problemi più grossi riguardano proprio l'ufficio tecnico.

Questo è quello che posso raccontarvi ad oggi, da quando mi sono insediata.

PRESIDENTE

Bene, grazie. Direi che, visto l'esiguo tempo da cui opera, per cui è sufficiente il ragguaglio. Poi ognuno di noi ha ricevuto mi pare una relazione dettagliata entro il 31 marzo di quest'anno fatta al difensore civico, per cui su questo argomento magari poi torneremo in altra sede e in altro modo. Grazie.

2) APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 22 FEBBRAIO E DEL 13 MARZO 2008

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 2: "Approvazione verbali delle sedute consiliari del 22 febbraio e del 13 marzo 2008".

Allora i verbali erano agli atti; se non ci sono interventi da parte dei Consiglieri e dei Capigruppo metterei ai voti l'approvazione dei verbali delle due precedenti sedute consiliari. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi si astiene. chi vota contro. Unanimità.

3) BILANCIO DI CHIUSURA ESERCIZIO 2007 A.SPE.M. PER LA FARMACIA E I SERVIZI SOCIOSANITARI

PRESIDENTE

Punto numero 3: "Bilancio di chiusura esercizio 2007 ASPEM per la Farmacia e i servizi sociosanitari".

La parola all'Assessore Nelba Giuseppe.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Buonasera a tutti.

Quello che siamo chiamati ad approvare questa sera o comunque a votare questa sera è il bilancio della nostra municipalizzata, quindi la farmacia comunale e i servizi collegati alla farmacia comunale.

Io mi limiterò a dare solo i valori di tipo generalizzato, dei totali, poi dovrebbe esserci il Presidente della Farmacia, il dottor Stefano Bolla che è in arrivo, mi ha detto che arriverà, quindi quando arriverà poi lo faremo intervenire nel caso volessero ulteriori dettagli.

Il bilancio della farmacia complessivamente chiude in linea con quello degli anni precedenti. Il totale dopo le tasse, l'utile dopo le tasse è 1.583,00 euro che chiaramente sono il risultato di due attività: una è l'attività farmaceutica vera e propria che porta con sé un utile di 74.158,00 euro, e l'altra invece è l'attività dei servizi che invece porta una perdita di 53.000,00 e rotti euro.

Il mio commento personale è che è certamente un bilancio in linea con quello degli altri anni, con dei segnali di allarme che chiaramente devono essere presi in considerazione, soprattutto per il futuro, questo è un po' che ce lo diciamo, ma per esempio

quest'anno il fatturato dalla parte farmaceutica è rimasto sugli stessi livelli del 2006. Credo con un grosso sforzo perché chi ha vissuto l'esperienza della farmacia, mi dicono non è stato facile mantenere i livelli degli anni precedenti, viste le nuove imposizioni dettate anche a livello governativo.

Quindi il fatturato quest'anno è stato di 1.393.000 contro 1.392.500 dell'anno precedente, quindi siamo veramente sugli stessi livelli.

Ovviamente poi ci sono dei costi in più che derivano dall'aumento del costo delle merci, piuttosto che dall'aumento dei costi del personale, ci sono invece delle voci di diminuzione in termini di costi, laddove c'erano i servizi.

Per cui il risultato finale è quello che vi ho detto prima. Appena arriva poi Stefano Bolla faremo un intervento di ulteriore dettaglio su quelli che sono i dati e una relazione sul bilancio della farmacia, quelle che potrebbero essere le aspettative future, anche se - lo anticipo questa sera - noi stiamo portando avanti quel famoso discorso della patrimoniale, che vuol dire che la farmacia, la municipalizzata attuale verrà trasformata in una società patrimoniale, che sarà il braccio operativo dell'amministrazione comunale.

Quindi noi prevediamo entro quest'anno di portare a termine, stiamo iniziando proprio adesso le attività propedeutiche per la fase di start-up; abbiamo individuato tre possibili partners che dovrebbero accompagnarci in questo percorso che certamente non è facile ed è per tutti una novità.

A breve saremo chiamati nell'apposita Commissione a individuare quale potrà essere il partner ideale che ci accompagnerà in questo discorso.

E' un percorso che richiederà circa sei mesi di tempo, quindi dovremmo arrivare giusti giusti per la formulazione del bilancio

2009 - questa è la mia speranza - che già debba tenere conto di quella che sarà poi la nostra società patrimoniale.
Io mi fermo qua.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. E' aperta la discussione. Samuele Astuti.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Allora, riprendendo le ultime parole dell'Assessore, come ho già detto in Commissione, diamo la massima disponibilità a confrontarci e dare supporto sul discorso legato alla patrimoniale, che è sicuramente di rilevanza strategica.

Venendo invece al bilancio della farmacia comunale, che è stato discusso in Commissione, con presente, oltre al dottor Bolla, anche parte del consiglio di amministrazione, è venuto fuori quanto sia importante sia per la cittadinanza, ma anche per il bilancio comunale la farmacia stessa.

Farmacia che probabilmente, da un punto di vista del fatturato, data la situazione di mercato e data la sua struttura, non può pensare di crescere ulteriormente, se non cambiando marcia, quindi pensando ad un piano strategico di lancio della farmacia.

E ci siamo trovati d'accordo all'interno della Commissione che il progetto del poliambulatorio, uno dei vari progetti che il consiglio di amministrazione aveva identificato come importante per la crescita della farmacia sia da percorrere.

Poliambulatorio che ha sicuramente la necessità di sorgere nelle vicinanze della farmacia e mantenendo l'attuale location della farmacia, che sicuramente è strategico da un punto di vista commerciale.

Quindi ci auguriamo a breve di potere ricevere all'interno della Commissione Bilancio delle proposte concrete per il lancio del poliambulatorio.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Astuti. Se ci sono altri Consiglieri che vogliono entrare nella discussione del punto numero 3? Se non c'è nessuno che deve intervenire, io metterei ai voti quindi il punto numero 3 che è: "Bilancio di chiusura dell'esercizio 2007 ASPEM per la farmacia e servizi socio sanitari".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario. Chi si astiene. Unanimità.

4) VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2008

PRESIDENTE

Punto numero 4: "Variazione al bilancio di previsione esercizio finanziario 2008".

La parola ancora all'Assessore Nelba.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Anche qui, siamo chiamati a votare e ad approvare, se è possibile, una serie di variazioni di bilancio che sono state apportate nel frattempo e che, in particolare, riguardano alcune voci, partite di giro vere e proprie, altre invece degli ulteriori spostamenti che sono derivati dalla necessità di ricoprire determinate spese.

Nella parte "Entrata", la voce più consistente sono 17.000,00 euro in più, quindi variazioni positive, che è una partita di giro. E' il contributo che il CESVOV dà all'amministrazione comunale perché noi abbiamo partecipato ad un progetto europeo in cui prevediamo l'inserimento di due risorse: due volontarie, una portoghese e una francese mi dicono, e che seguiranno in particolare tutta la parte della cultura.

E' una partita di giro perché poi troveremo gli stessi 17.000,00 euro in uscita. Il costo per l'amministrazione comunale che ne deriva è limitato ad un discorso di vitto e alloggio e una specie di paghetta settimanale per raggiungere Varese, in treno ovviamente, più il viaggio di andata e ritorno.

Quindi questa è la voce più importante per quanto riguarda le entrate.

Per quanto riguarda le "Uscite", abbiamo una variazione in più, quindi spese in più di 500 euro per le feste nazionali e solennità civili.

Abbiamo alcune partite che in effetti non rappresentano dei costi in più, ma semplicemente cambiano di capitoli. Una è la parte che riguarda le spese diverse per il funzionamento del servizio biblioteca, in particolare questa voce è riferita alle utenze, che prima erano caricate sul capitolo 305,00, che era quello complessivo di questo stabile, adesso, avendo trasferito la biblioteca e la biblioteca avendo dei contatori suoi, è stato creato un nuovo capitolo in cui vengono caricate le sue spese, quindi troviamo 6.000,00 euro in entrata e 6.050,00 euro in uscita. I 50,00 euro sono spese per i locali, sezione, vabbè, niente di particolare.

Abbiamo un'altra voce con 2.460,00 euro in più da trasferire a Malnate Scuole in Rete perché è stato fatto un accordo con Malnate Scuole in Rete per quanto riguarda la 626.

Cioè a livello di corpo docente e insegnanti non hanno un'esperienza sufficiente per poter garantire il rispetto della 626, quindi hanno chiesto un contributo all'amministrazione comunale per mettere a disposizione un consulente che si occuperà della 626.

Il costo per quest'anno è previsto appunto nei 2.460,00 euro di cui dicevo prima.

2.460,00 euro che sono stati tolti alla voce personale dipendente perché in questo momento storico, a volte anche in modo non voluto, i costi del personale sono leggermente diminuiti per motivi vari, tra cui purtroppo qualche allontanamento non voluto, per cause di forza maggiore, diciamo così, o per anche mobilità o spostamenti di persone che poi verranno sostituite da altro personale, anche loro in mobilità.

Ci sono altre due voci che sono delle partite di giro che riguardano praticamente il contributo che era stato messo a disposizione per le manifestazioni estive, quindi "Estate in villa", che erano state caricate al capitolo 335.1 e 335.2, rispettivamente "Acquisto beni per organizzazioni manifestazioni ed iniziative culturali" e "Prestazioni di servizio per organizzazione manifestazioni ed iniziative culturali".

Questo nell'ottica in cui queste manifestazioni fossero state organizzate direttamente dall'amministrazione comunale. Purtroppo per le tragiche vicissitudini che tutti voi conoscete, l'amministrazione comunale non ha certamente più le risorse per occuparsi in prima persona di queste manifestazioni e quindi si è arrivati ad emettere un bando che ha previsto la partecipazione di tutte le associazioni che erano interessate a supportarci in questo tipo di attività.

Di conseguenza, quelle cifre che ho detto prima, quindi 44.000,00 sono stati spostati da quei due capitoli che prevedevano l'utilizzo di risorse interne verso un altro capitolo, che è il 338, che è "Contributo attività organizzate da enti e promozioni culturali", quindi è una partita di giro.

In fondo, poi, troviamo altre due voci: una sono 2.000,00 euro per le provvidenze in favore dei minori, soggetti a provvidenze dell'autorità giudiziaria, quindi minori ricoverati in istituto. E l'altra partita di giro sono i 9.000,00 euro del volontariato europeo di cui parlavo prima.

Queste, in linea di massima, sono le variazioni che sono state apportate al bilancio 2008.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Non voglio entrare nel merito delle argomentazioni dell'Assessore, dico semplicemente che, avendo noi votato contro il bilancio, per le variazioni ci asterremo.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi? Bene, se non ci sono altri interventi sul punto numero 4, pongo in votazione. Qualcun altro deve intervenire scusate? C'è qualcuno che deve intervenire? No, avevo sentito..., va bene.

Metto in votazione il punto numero 4: "Variazione al bilancio di previsione esercizio finanziario 2008". Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi si astiene. cinque. Chi è contrario? Nessuno. Cinque astenuti. Grazie.

Dobbiamo votare anche l'immediata esecutività di questo ordine del giorno, per cui ripetiamo la votazione per l'immediata esecutività. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario. E chi si astiene, sempre cinque come prima. Grazie.

5) COMUNICAZIONE DI PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA

PRESIDENTE

Punto numero 5, una semplice comunicazione da parte dell'Assessore Giuseppe Nelba sul: "Prelevamento dal fondo di riserva".

CONS. NELBA GIUSEPPE

Il prelievo dal fondo di riserva, che inizialmente a bilancio era di 49.668,00 euro si è reso necessario purtroppo perché è venuto a mancare temporaneamente, anzi ne approfittò per fare gli auguri di pronta guarigione, il nostro autista, quello che si occupava del trasporto dei bambini con lo scuolabus.

Chiaramente per problemi di forza maggiore, ha dovuto allontanarsi dal servizio, e quindi l'abbiamo surrogato facendo ricorso a prestazioni esterne per un totale di 8.000,00 euro.

da qui la necessità di fare questo prelievo dal fondo di riserva, che passa quindi dai 49.668,00 euro a 41.668,00 euro.

PRESIDENTE

Bene, grazie.

Su questo punto non c'è votazione. Se comunque qualche Consigliere vuole aggiungere qualche considerazione non ci sono problemi.

6) AFFIDAMENTO INCARICHI ESTERNI. APPROVAZIONE CRITERI GENERALI EX ARTICOLO 3, COMMA 56, LEGGE 244/2007 E ARTICOLO 48, COMMA 3 T.U. 267/2000

PRESIDENTE

Passiamo al punto successivo, il punto numero 6: "Affidamento incarichi esterni. Approvazione criteri generali".

La parola al Sindaco.

SINDACO

Allora, per quanto riguarda l'assegnazione di incarichi esterni, anche in relazione all'ultima finanziaria, abbiamo dovuto provvedere ad individuare e indicare quelli che sono i criteri, peraltro già fissati dal precedente regolamento, più che altro nell'ambito dell'intervenuta variazione dell'indicazione e della specializzazione, poiché sulla finanziaria si chiede che possono essere assegnati incarichi esterni, purché di alta specializzazione. Mentre prima non si parlava di questo contesto.

Peraltro, ne approfitto per dire che oggi è arrivato anche dall'ANCI un'ulteriore segnalazione a seguito di una richiesta specifica in materia da parte del Comune di Samarate sulla quale la Corte dei Conti si è espressa.

Ho detto di farne una copia per Lei ed una per il Direttore Generale perché ribadisce questo concetto sull'alta specializzazione ed alta qualifica specialistica in materia.

Quindi sono stati fissati i criteri in virtù dei quali, appunto, possono essere assegnati di volta in volta, progetto per

progetto quindi non con un provvedimento generico e generale, ma bensì su ogni specifico punto riguardante i progetti relativi, anzitutto devono riguardare l'individuazione dell'incaricato, se si tratta di attività complementari non comprese nell'incarico principale, se non possono essere svolte nell'ambito del personale facente capo all'amministrazione, le motivazioni per le quali non possono essere svolte da persone incaricate, chiaramente ad esempio perché serve una figura altamente specialistica.

I compensi sono stati indicati nell'importo al netto degli oneri accessori in euro 10.000,00, cioè non devono superare l'importo di 10.000,00 euro e, per quanto riguarda invece, gli incarichi di studio e di ricerca non devono superare l'importo di 5.000,00 euro.

Questa è l'indicazione che viene data anche sulla base di quelle che sono state le indicazioni dell'ANCI e delle associazioni dei Comuni.

PRESIDENTE

Bene, è aperta la discussione.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Io, su questo argomento, che peraltro compete al Consiglio solo per quanto riguarda gli indirizzi, restando in capo alla Giunta poi la determinazione degli incarichi, chiederei, prima di fare qualche considerazione, questa delibera che viene proposta stasera in cosa differisce sostanzialmente, perché non ho notato granché, a parte quel richiamo che il Sindaco faceva alla cosiddetta alta specializzazione, da intendersi addirittura come laurea magistrale, quindi escludendo di fatto tutti dai laureati triennali in giù insomma, per intenderci.

Se è solo questa l'innovazione che viene introdotta, io non ho capito il perché della delibera, appunto perché c'è una delibera

precedente, che è quella del febbraio di quest'anno, che mi sono andato a rileggere e che richiama sostanzialmente, non solo la normativa, perché richiama già allora il disposto della finanziaria approvata nel 2007 per il 2008, contiene l'elenco degli ambiti di intervento che il Consiglio Comunale indicava alla Giunta, ambiti per i quali la Giunta deve attenersi nella formulazione degli incarichi.

E soprattutto volevo chiedere se è intenzione della Giunta attribuire a questa normativa, che parrebbe penalizzante per una serie di categorie professionali lunghissima, quell'indirizzo che pare prendere piede in qualche parte, secondo me erroneamente, ma non secondo me nel senso secondo la pubblicistica che ho letto in questi giorni sull'argomento e secondo anche disposizioni della Presidenza del Consiglio per quanto riguarda la funzione pubblica, che attiene per esempio a tutta una serie di interventi fatti da professionisti che vadano quindi al di là del semplice studio di ricerca e consulenza, professionisti che, pur non avendo la cosiddetta laurea magistrale, operano in vari ambiti di intervento sia per norme specifiche di legge, sia perché la competenza non può essere solo attribuita alla laurea magistrale.

Quindi il primo punto è perché adottiamo questa delibera e in cosa differisce dalla delibera precedente. Secondo: se è intendimento dell'amministrazione di affidamento di incarichi che vadano al di là quindi dello studio, ricerche e consulenza disciplinato dal comma portato dal capoverso della delibera, quindi questo articolo 3 del comma 56 della finanziaria.

Se quindi intende non più procedere a incarichi esterni a professionisti dotati di competenze che non sono ricomprese nelle lauree magistrali.

Quindi farei queste due domande per intanto.

PRESIDENTE

Prego.

SINDACO

Allora, come dicevo prima, forse è sfuggito, riguarda i criteri che non erano stati previsti nel regolamento precedente. Cioè qui, nella delibera, sono indicati i criteri in virtù dei quali chiaramente la Giunta può fare il regolamento per l'assegnazione dell'incarico, perché non era previsto precedentemente, quindi dobbiamo determinare questi criteri.

Per quanto riguarda la seconda domanda, il problema è che non è che noi escludiamo, il problema è che abbiamo dei paletti, dei limiti in virtù dei quali dobbiamo rispettare l'assegnazione di questi compensi.

Questo non vuol dire che si esclude una certa categoria, dobbiamo valutare in relazione a quanto prevede la possibilità della finanziaria di ricorrere.

Poiché su questo non c'è ancora un'unanimità di, possiamo dire, indicazioni, tant'è vero che si sta ancora dibattendo sul concetto di alta specializzazione.

Non per niente, ho richiamato il quesito che aveva posto alla Corte dei Conti il Comune di Samarate, di cui hanno mandato in copia, l'ho visto questa sera, la lettera; non ho avuto ancora modo di leggere le sei pagine che la Corte dei Conti ha scritto per determinare e indicare quali siano le modalità con la quale intendere l'alta specificazione.

E' chiaro che su questo il dibattito sorgerà poi indubbiamente. Noi seguiremo quelli che oltretutto saranno i criteri fissati dalla legge per fare questi incarichi.

Ecco, questo indubbiamente. Al momento abbiamo ritenuto di fissare questi criteri per poter quanto meno operare.

PRESIDENTE

Altri interventi?

CONS. COLASUONNO MICHELE

Io volevo capire appunto, perché non ho capito bene, questi criteri se al professionista non deve essere utilizzata la somma di 10.000,00 euro più volte allo stesso, per evitare la comparazione. Cioè ogni volta che 10.000,00 ogni volta 10.000,00, se no che diventa? Sempre allo stesso! Cioè per non poter essere un professionista fisso.

PRESIDENTE

Magari leggiamo i criteri, così almeno ci togliamo i dubbi.

SINDACO

Allora i criteri sono fissati in questi termini.

Gli incarichi devono corrispondere alle seguenti caratteristiche, riferiti a progetti specifici e determinati. La prestazione deve essere di natura temporanea ed altamente qualificata nel rispetto dei criteri fissati dalla legge.

I compensi devono essere strettamente correlati alla professionalità richiesta. Gli incarichi devono essere assegnati - e questo è il punto che interessava - mediante procedure comparative, fatte salve le seguenti eccezioni:

- a) quando a seguito di svolgimento di precedente procedura comparativa per qualsiasi motivo l'individuazione dell'incarico non abbia avuto luogo, purché non siano modificate le condizioni dell'iniziale proposta di incarico;
- b) quando si tratti di attività complementari non comprese nell'attività principale già conferito, che per motivi sopravvenuti siano diventate necessarie per l'utile

svolgimento dell'incarico stesso; in tal caso le attività complementari possono essere affidate senza il ricorso alla procedura comparativa. Direttamente al prestatore dell'incarico principale a condizione che esse non possano essere separate senza recare pregiudizio agli obbiettivi od ai programmi perseguiti mediante l'incarico principale;

- c) per attività comportanti prestazioni di natura solamente artistica non comparabili, in quanto strettamente connessi alle abilità del collaboratore o a sue particolari interpretazioni o elaborazioni. (questo è pacifico!) Per incarichi il cui compenso al netto degli accessori non superi un importo di 10.000,00 euro. Gli incarichi assegnati devono essere pubblicizzati utilizzando allo scopo ogni possibile modalità.

Nel punto 6 poi è previsto che gli incarichi di studio - quello che dicevo prima - di ricerca e consulenza di importo superiore ai 5.000,00 euro, salvo diversa disposizione devono essere sottoposti al controllo della Corte dei Conti e all'organo di revisione.

CONS. COLASUONNO MICHELE

Sì, sì.

SINDACO

Sì, è chiaro che non è fattibile 10.000, 10.000, 10.000..., cioè nel senso che il discorso deve essere relativamente al progetto per il quale è stato...

Allora, se per ipotesi, è un progetto che richiede degli interventi specialistici che non fanno parte del progetto iniziale, questo può essere oggetto di un ulteriore incarico perché non era previsto chiaramente nell'iniziale progetto.

E' chiaro che la legge evita quello che avevi manifestato, cioè la possibilità che oggi parto dando indicazione di un'assegnazione di 10.000,00 euro e poi modificativa nell'ambito del progetto stesso, se riguarda lo stesso progetto.

Questo non è fattibile, è chiaro, perché se no supereremmo quel problema di non essere sottoposti al controllo della Corte dei Conti andando ad aggirare la legge, cioè questo non è assolutamente fattibile.

E' possibile intervenire, come abbiamo sentito, se c'è l'ipotesi in cui, quindi senza la possibilità di comparazione se c'è solo quel professionista che sa fare quell'incarico e non esiste nessun altro. Qui è stato riportato, ad esempio, il discorso della natura artistica o dell'abilità del collaboratore.

Sì, è chiaro che se arriva il Paganini violinista della situazione non è sostituibile! O non è comparabile. No, no, non mi riferivo a Paganini...

PRESIDENTE

Bene, dopo questo chiarimento se ci sono altri interventi.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

No, volevo solo chiarire, ma lo faccio pro Giunta, nel senso che vi sarete accorti o vi accorgete che nell'applicazione di questa normativa ci sono paletti che, a prima vista, parrebbero insormontabili.

Per quanto riguarda il requisito di cosa si intende l'elevata professionalità universitaria, c'è una circolare - ce l'ho qua, poi te la faccio avere se del caso - della Presidenza del Consiglio dei Ministri, datata gennaio di quest'anno, che specifica chiaramente cosa vuol dire l'elevata competenza e qualificazione professionale: è la laurea magistrale.

Non si considerano né le lauree triennali, né altre cose e dice questo parere: tale requisito pone l'illegittimità dei contratti stipulati in violazione di questa roba qui.

E' una circolare della Presidenza del Consiglio, prendiamola come buona.

Mi pare che questo problema, io non voglio infatti dire che laddove si vada a fare incarichi di studio, ricerca e consulenza bisogna ricercare professionalità di questo tipo; lo dice la norma, sbagliata o giusta che sia, è così.

Quello che vorrei raccomandare alla Giunta, poi ovviamente la Giunta farà ciò che ritiene, è, laddove si va invece a fare incarichi di altra natura, faccio un esempio banale per intenderci: se si deve fare il parco giochi in via Rossi e ammesso e non concesso che lo possa fare il personale interno, il parco giochi di via Rossi, di magari venti metri quadrati, non è prendiamo obbligatorio che prendiamo l'ingegnere con laurea magistrale, master e così via, lo può fare anche il semplice geometra, a mio avviso o perito edile, di cui abbiamo qui un autorevole rappresentante.

Ho fatto questo esempio, ne potrei fare diecimila altri nel settore dell'edilizia, come in altri settori, prevenzione incendi, tanti settori che richiedono competenze specifiche che non sono riferite alla laurea del quinquennio insomma.

È questo che io vorrei raccomandare alla Giunta perché la Giunta può fare anche gli incarichi magistrali, ma si troverà in difficoltà.

Torno sempre ad un esempio, Mentasti lo guardo perché mi capisce subito. Se dobbiamo fare un frazionamento, sempre della via Rossi, e ammesso e non concesso che non lo possa l'ufficio tecnico, lo può fare il geometra Mentasti, se ne ha i requisiti e la capacità, non è necessario che lo faccia l'architetto o l'ingegnere tal dei tali, a mio avviso, perché non le fanno.

E' un indirizzo, però, lo ripeto, perché alcune amministrazioni stanno andando, sulla base di questa normativa, a fare preclusioni, forse perché io sono un piccolo perito come te, difendo la categoria, però mi pare che sia il caso anche di salvaguardare professionalità, al di là dei periti e dei geometri, che sono infinite nel campo dei diplomati, dei laureati di laurea triennale che non possono essere, tout court, abbandonati.

Né mi pare che la norma vada in questa direzione, lo dico per voi, per non trovarvi in difficoltà. Poi se volete dare a tutti incarichi ai superlaureati, la Giunta ha il potere di farlo perché è compito della Giunta quello di affidare gli incarichi. Ma dato che noi dobbiamo dare gli indirizzi, io mi permetto di fare personalmente questo indirizzo.

PRESIDENTE

Prima di passare al voto, ci sarà una breve replica del Sindaco proprio su questo aspetto. Se comunque qualche altro Consigliere vuole intervenire sull'argomento.

CONS. MENTASTI GIORGIO

Sì, ritengo che quanto sollevato da Bernasconi sia da tenere in debita considerazione.

Ritengo anche che se alcuni Comuni o parecchi Comuni poi si indirizzeranno verso queste scelte di alta specializzazione, le varie categorie, le varie associazioni si muoveranno.

Quindi un qualcosa interverrà a difesa proprio di categorie che non hanno quel patentino di alta specializzazione, che poi non vuol dire effettivamente alta specializzazione. Grazie.

PRESIDENTE

Direi di lasciare una breve replica al Sindaco proprio per chiarire questo aspetto.

SINDACO

Non tanto come replica, ma per capire, cioè l'esempio tipico non attiene a questa legge, riguarda la 163, quella dei lavori pubblici, non c'entra niente, cioè lì è sempre fattibile il ricorso come diceva..., cioè questo è un altro tipo di incarico professionale che viene assegnato.

Stai tranquillo, si continuerà su quella strada.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

...che il paletto è stato messo impropriamente e sono stato informato, poi lo dico, stiamo parlando di persona che io e te conosciamo bene, dal Presidente del Collegio dei Geometri che mi ha sottoposto, perché stava mandando una lettera a tutti i Comuni, poi il Collegio non l'ha mandata, per sottoporre.

L'ho fatto volutamente questo riferimento, capisci?

PRESIDENTE

Va bene. Se non ci sono altri interventi poniamo in votazione il punto numero 6, così come da delibera.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario. Chi si astiene. unanimità.

Dobbiamo votare anche l'immediata esecutività, per cui chi è d'accordo. Chi si astiene. Chi vota contro. Unanimità, grazie.

7) INDIVIDUAZIONE NUOVO PERIMETRO IMMOBILE ED AREA DA ASSOGGETTARE A PIANO DI RECUPERO IN PIAZZA REPUBBLICA MAPPALE N. 425 ED ALTRI DI MALNATE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 27, COMMA 3° E N. 30 LEGGE 457/78 E ARTICOLO 21 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE VIGENTE

PRESIDENTE

Punto numero 7: "Individuazione nuovo perimetro immobile ed area da assoggettare a piano di recupero in piazza Repubblica, mappale n. 425 ed altri di Malnate, ai sensi dell'articolo 27, comma terzo e n. 30 legge 457/78 e articolo 21 del Piano Regolatore vigente".

La parola all'Assessore Gastaldello.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Allora, di questo punto ne abbiamo dibattuto nella Commissione Territorio insieme a tutti quanti i componenti il mese scorso.

Leggo quelle che sono poi le righe di rito.

Premesso che il Comune di Malnate è dotato di nuovo Piano Regolatore Generale con relative Norme Tecniche di Attuazione, approvato con delibera GR N. 26000 del 21/07/1992 e sue successive varianti, che individua fra l'altro anche le zone di recupero del patrimonio edilizio esistenti in ossequio a quanto disposto dall'articolo 27 - primo e secondo comma della legge 58/78, n. 457, al cui interno sono ubicate anche le zone omogenee A - Nuclei storici.

Atteso che l'articolo 21.7 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. vigente prevede che nell'ambito di queste zone, il competente organo del Comune possa definire i perimetri e le capacità insediative in relazione alle destinazioni d'uso delle aree da includere nei piani di recupero, sia di iniziativa

comunale e/o dietro proposta degli operatori privati, verificata dai competenti organi comunali ai sensi dell'articolo 30 - legge 457/78 e comunque nel rispetto delle stesse N.T.A., si chiede di votare ai sensi del terzo comma dell'articolo 27 della legge 578/78 - n. 457, nonché ai sensi dell'articolo 21.7 delle N.T.A. del vigente P.R.G., la nuova delimitazione e individuazione del perimetro dell'ambito da assoggettare a piano di recupero in piazza Repubblica al mappale numero 425 ed altri di Malnate.

Come risulta dalla documentazione allegata alla richiesta di cui alla parte narrativa, dando atto che le indicazioni sulla mappa è quella da assumere come base per il progetto di detto piano di recupero e che la stessa prevale e prevarrà comunque su eventuali difformi indicazioni di portata nella documentazione di cui sopra.

Si chiede di dare atto anche che la documentazione da produrre per il progetto del piano di recupero ai sensi dell'articolo 21.7 delle N.T.A. del P.R.G. vigente sarà quella elencata nell'allegato B) alla deliberazione, G.R.L. n. 6 30, 26, 7 del 25/07/1997, esecutiva che la relativa convenzione dovrà avere i contenuti prescritti all'articolo 47 della legge regionale 12/05 e che la procedura di approvazione sarà quella stabilita dall'articolo 14 della stessa legge regionale 12/05, tenuto altresì conto di quanto previsto per la fattispecie all'articolo 25 - norma transitoria.

PRESIDENTE

Bene. Grazie all'Assessore. Sì, Manini.

CONS. MANINI OLINTO

Sì, come ha detto l'Assessore, questo è stato visto in Commissione e la Commissione, nella sua interezza, ha apprezzato il lavoro presentato.

E' pur vero che in questo punto all'ordine del giorno noi andiamo a individuare soltanto il perimetro e non entriamo nel merito del resto.

Riteniamo positivo questo intervento, che per i meno addetti, è quello che viene definitivo "Bar degli Azzurri" o "Frontalieri", in piazza Repubblica, riteniamo che questa cosa sia interessante perché va a completare il quadro ormai definito della ristrutturazione di piazza Repubblica e perché anche davanti all'immobile c'è presente anche una riqualificazione, del nostro paese.

Mi pare di avere visto che nei documenti riferiti a questo punto, c'è però un'indicazione di massima delle opere che l'operatore intende fare, c'è una descrizione.

E qui voglio, con forza, tornare su un argomento, che è uscito anche in commissione territorio, che è quella riferita al parcheggio, proprio perché nella descrizione si parla di un piano sotto terra e molto probabilmente un piano sotto terra potrebbe non essere sufficiente alle esigenze del totale delle abitazioni che lì ci sono.

Ho già detto molto approfonditamente bene di questa cosa; questo però è un punto importante e vincolante.

Io sono stato, a mio avviso ingiustamente, ma ognuno fa la sua parte, spesso accusato di cedere alle insistenze degli operatori e di non fare l'interesse del Comune, ho sempre respinto questa cosa, a mia volta e chiedo a voi di essere estremamente attenti e fare gli interessi del Comune su questa parte importante della nostra piazza.

Grazie.

PRESIDENTE

Perfetto, grazie. Se ci sono altri interventi?

CONS. MENTASTI GIORGIO

Dunque, Manini, prima cosa apprezzo che in Commissione c'è stata una giusta valutazione con contrapposizione anche, però si è arrivati al determinare una sistemazione di quella zona lì, che ritengo valida, come anche tu adesso hai ammesso.

Posso assicurarti che non rimarrà solo nelle idee la riqualificazione della piazza, ma senz'altro sarà compito nostro ed anche vostro, assieme, di vigilare che questo avvenga e metteremo dei paletti ed in fase di elaborazione della convenzione, per cui l'operatore non potrà senz'altro sfuggire a questo onere.

Il secondo punto che hai detto te, di stare molto attenti ai parcheggi inerenti al fabbricato stesso e a chi ci dovrà andare ad abitare, siccome noi e tu l'hai riferito, abbiamo fatto una battaglia accusandoti magari di non avere fatto bene attenzione alla realizzazione di parcheggi sufficienti per la cittadinanza di Malnate in determinati ambiti, anche questo sarà nostro preciso compito, e vi prego anche a voi di vigilare attentamente che questo noi lo possiamo imporre a chi andrà a realizzare certe opere.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, grazie. Raffaele.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Anch'io voterò favorevole a questo argomento.

Come è già stato ricordato da chi mi ha preceduto, è stato oggetto di esame in commissione.

Si va a riqualificare un'area della zona centrale di Malnate, della piazza centrale di Malnate e quindi è un intervento auspicato, auspicabile, anche se noi stasera, per la verità,

andiamo solo ad individuare il perimetro oggetto dell'intervento, credo che non tornerà più l'intervento in sé, che, peraltro, abbiamo visto, a grandi linee, nella commissione, di cui è stato fatto cenno.

Il voto favorevole mio è perché appunto si va a recuperare una zona sulla quale tutti conveniamo che debba esserci un intervento di ripresa, riqualificazione urbanistica di quella porzione d'area della piazza; è un volume ormai degradato, ma che è stato usato come residenziale, come commerciale nel recente passato.

E quindi, dal punto di vista dell'intervento dell'incremento edilizio urbanistico o della cosiddetta cementificazione, credo che siamo esenti tutti, maggioranza e minoranza, da critiche; essendo, appunto, un volume che c'è, già usato in passato per gli scopi per i quali verrà usato poi una volta ristrutturato.

Detto questo, c'è da tenere in considerazione che le cose che diceva Manini, riprese da Mentasti, sono l'auspicio di tutti, perché qui siamo in presenza di un intervento che non produrrà di fatto servizi di parcheggio pubblico. La natura dell'intervento, come l'abbiamo vista, esclude che ci siano, che è la cosa più importante, il resto ha poco conto.

Non ci saranno quindi produzioni di parcheggi ulteriori rispetto all'intervento che viene fatto, almeno, come diceva Manini, che si rispettano le dotazioni di parcheggio per tutto il corposo intervento che viene fatto.

Dato che nel progetto di massima, che abbiamo esaminato, questo lasciava qualche dubbio, credo che dovremo ribadirlo qui, come lo ribadisco, valutarlo e non resta da parte nostra che fare l'auspicio alla maggioranza ed alla giunta perché queste cose vengano fatte, perché noi, come Consiglio Comunale, su questo argomento non lo vedremo più. E' chiaro Mentasti?

Quindi, l'appello alla maggioranza e alla giunta perché queste cose vengano veramente, veramente perseguite nell'adozione del piano e, quando verrà licenziato, per la ristrutturazione.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi?

CONS. COLASUONNO MICHELE

Volevo dire che anche noi siamo favorevole e votiamo favorevole, appunto su quanto è stato detto, che sia come immagine e sia come rivalutazione del posto e del luogo, Malnate, oltre ad essere diciamo quella zona rivalutata e ben vista, anziché di essere, com'è adesso. Pertanto noi votiamo favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Quindi direi che ha raccolto il parere quasi di tutti, per cui, se non ci sono interventi di altri consiglieri comunali, metterei ai voti il punto numero 7: "Individuazione nuovo perimetro immobile ed area da assoggettare a piano di recupero in piazza Repubblica, mappale n. 425 ed altri di Malnate, ai sensi dell'articolo 27, comma terzo e n. 30 legge 457/78 e articolo 21 del Piano Regolatore vigente".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario. Chi si astiene. Unanimità.

Dobbiamo votare anche l'immediata esecutività. Chi è d'accordo, unanimità. Facciamo la riprova, chi si astiene. Chi è contrario, unanimità anche sull'immediata esecutività.

8) MODIFICA LOTTI 16 - 17 - 18 - 19 E PERMUTA AREA ZONA ARTIGIANALE - COMMERCIALE IN VIA CELIDONIA - VIA PASTORE

PRESIDENTE

Bene, passiamo al punto successivo.

Prima che l'Assessore illustri questo punto, che è il punto numero 8, relativamente alla "Modifica dei lotti 16 - 17 - 18 - 19 e permuta area zona artigianale commerciale di via Celidonia - via Pastore", no, questo va bene, quindi va bene, può intervenire l'Assessore direttamente. Ok.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Ok, qui parliamo di una permuta, è un argomento un po' noioso, ma devo leggere sempre la documentazione inerente a questo tema.

Con deliberazione n. 339 del 22/06/95, esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 della legge regionale 12/3/84 n. 14, è stato approvato il piano di lottizzazione d'ufficio della zona artigianale - commerciale di due ex PLU - zona artigianale D3, dopo il compimento della procedura stabilita del medesimo articolo 2 - legge regionale 14/84, iniziato con delibera consiliare di adozione n. 21 del 16/02/95, esaminata senza rilievi dal CO.RE.CO., sezione 3, nella seduta del 28/03/95, atti n. 10243, specificando, nel contempo, la natura del procedimento della pubblica amministrazione il rapporto disciplina vigente in materia di PPA.

Dato atto che la modifica proposta non vengono ad essere alterate le caratteristiche tipologiche di impostazione dello strumento attuativo della zona artigianale - commerciale non vi è incidenza

sul dimensionamento globale degli insediamenti e non viene diminuita la dotazione di aree per servizi pubblici di interesse pubblica o generale che, pertanto, ai sensi dell'articolo 14 - comma 12 della legge regionale 12/06 non necessita di preventiva approvazione di variante al vigente Piano Regolatore.

Di conseguenza, si chiede di approvare la modifica del perimetro dei lotti 16 - 17 - 18 e 19 e l'area standard parcheggi nella zona artigianale - commerciale in via Celidonia - via Pastore.

Consequente permuta di area con altre di proprietà comunale di pari superficie, al fine di rendere più funzionale l'utilizzo della stessa area, da adibirsi a parcheggio pubblico, altresì individuate dai mappali n. 4187, n. 4189, n. 4185 del censuario di Gurone.

E' un po' noioso questo, comunque questo punto l'abbiamo discusso in commissione territorio, praticamente è una permuta a parità di metri e a costo zero per il Comune.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. E' aperto il dibattito. Nessuno vuole intervenire?

Allora, se non ci sono interventi su questo punto metto in votazione il punto n. 8: "Modifica dei lotti 16 - 17 - 18 - 19 e permuta area zona artigianale commerciale di via Celidonia - via Pastore".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario. Chi si astiene. Unanimità.

Dobbiamo votare anche l'immediata esecutività del punto. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario. Chi si astiene. Unanimità. Grazie.

Per favore, non ho il campanello o il "campanasc" come si suol dire, però prego il pubblico di stare zitti e di non rumoreggiare.

9) ADOZIONE VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE PER INDIVIDUAZIONE DI ZONA DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE IN VIA HERMADA

PRESIDENTE

Siamo al punto numero 9: "Adozione variante del P.R.G. vigente per individuazione di zona di recupero del patrimonio edilizio esistente in via Hermada".

Prima di lasciare la parola all'Assessore per illustrare questa modifica di P.R.G., come Presidente del Consiglio, ho ricevuto, in data 26 maggio, una comunicazione che vi leggo.

"Egregio signor Presidente del Consiglio Comunale di Malnate, nella mia qualità di Presidente della consulta di zona Rogoredo - Rovera, così come previsto dall'articolo 5 - comma 3 del regolamento delle consulte, chiedo di prendere la parola sul punto indicato in oggetto di particolare rilevanza per il proprio territorio di competenza".

Difatti, il regolamento delle consulte di zona, che abbiamo approvato lo scorso mese di dicembre, al punto numero 5 - comma 3 dice testualmente: "Al Presidente" - in questo caso Presidente della consulta - "viene trasmesso per conoscenza l'invito di convocazione del Consiglio Comunale con il relativo ordine del giorno. Mi fa anche piacere che ci siano dei presidenti questa sera ad ascoltarci.

Qualora ci siano all'ordine del giorno questioni di particolare rilevanza per il proprio territorio di competenze, può chiedere di prendere la parola nella seduta del Consiglio Comunale attraverso una comunicazione da fare al Presidente del Consiglio quarantottore prima dell'adunanza, indicando il punto o i punti

sui quali intende intervenire. Fermo restando la possibilità di prendere parte alla votazione" ed io aggiungere alla discussione. "L'ufficio di presidenza del Consiglio stabilirà le modalità e i tempi di interventi".

Per cui, mi sono consultato con il Segretario, ne ho parlato con il Sindaco, al signor Gulino, che ha chiesto di intervenire, gli sarà data la parola.

Per un rispetto verso il Consiglio, prima faccio intervenire tutti i Consiglieri comunali sull'argomento, dopo l'esposizione dell'Assessore.

Dopodiché, il signor Gulino può intervenire per le sue comunicazioni e poi passeremo alle dichiarazioni di voto.

Passo la parola all'Assessore.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Allora, parliamo dell'adozione della variante al Piano Regolatore vigente per individuazione zona di recupero del patrimonio edilizio esistente in via Hermada.

Premesso che il Comune di Malnate è dotato di Piano Regolatore vigente, approvato dal GRL con deliberazione n. 26000 del 21/07/92 e sue successive varianti.

Il citato Piano Regolatore vigente, nel suo azzonamento per zona ubicata in fregio alla via Hermada e alla via Col di Lana prevede una destinazione di due artigianale e commerciale, il cui sviluppo edificatorio è regolamentato all'articolo 30 delle N.T.A. del citato P.R.G.

La citata area è contraddistinta con il numero 6733 e n. 10276 del catasto di Malnate, risulta attualmente parzialmente occupata da edifici produttivi, ormai dismessi, e la stessa risulta circondata da area ormai consolidata all'uso residenziale.

In data 24/01 la proprietà dell'area, impresa Privato Cristoforo Salvatore di Malnate, ha inoltrato all'amministrazione comunale

una richiesta di individuazione per tale area quale zona di recupero del patrimonio edilizio esistente, di cui all'articolo 27, della legge 457/78.

Il tutto con altresì proposta di specifica attribuzione di relativa capacità edificatoria e conseguente normazione dell'intervento stesso.

Considerato che la proposta formulata associa in sé la fattispecie di variante del Piano Regolatore vigente, di cui all'articolo 2 - comma 2 - lettera g) della legge regionale del 23/6/97 n. 23, e che ai sensi dell'articolo 25 - comma 1 della legge regionale 11/3/2005, n. 12, il Comune di Malnate non rientrante tra quelli di cui al comma 2 del citato articolo 25 può procedere tra l'altro all'approvazione di varianti nei casi di cui all'articolo 2 - comma 2 della legge regionale 23/6/97 e 23 con la procedura di cui all'articolo 3 della predetta legge regionale 23/97.

Ritenuto, pertanto, che sulla scorta della programmazione in corso da parte dell'amministrazione comunale si possa senz'altro procedere all'adozione della variante del vigente Piano Regolatore per l'individuazione di nuova zona di recupero del patrimonio edilizio esistente, via Hermada, il tutto con le citate procedure di approvazione di cui all'articolo 3 della legge regionale 23/97, rientrando infatti la fattispecie della variante stessa tra quelle di cui all'articolo 2 - comma 2 - lettera g) di cui alla citata legge regionale 23/97 e quindi variante ricompresa della casistica che il Comune di Malnate, ai sensi del citato articolo 25 - comma 1 della legge regionale 12 del 2005 può approvare.

Si chiede di adottare per quanto espresso in narrativa la variante al Piano Regolatore vigente per l'individuazione di una zona di recupero del patrimonio edilizio esistente via Hermada, dando atto che la procedura di approvazione è quella di cui all'articolo 3 della legge regionale 23/97, rientrando nella fattispecie della variante stessa.

Tra quelle di cui all'articolo 2 - comma 2 - lettera g) della citata legge regionale 23/97 e altresì variante tra quelle ammesse, procedibili per il Comune di Malnate ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 12/2005.

Questi sono i fogli di rito, adesso la relazione tecnica illustrativa.

La presente variante ai sensi dell'articolo, legge regionale 23/97 - articolo 2 - comma 2 - lettera g) si pone come obiettivo l'individuazione del nuovo ambito di recupero del patrimonio edilizio esistente.

Nel territorio comunale di Malnate, secondo il disposto dell'articolo 27 della legge 457/78.

L'ambito in oggetto è posto in località di Rovera ed è ricompreso tra le vie Hermada e Col di Lana con affaccio su ambedue le strade e identificata sul mappale 63 e 33 e 10, 27 e 6 di figura 8 in sezione censuaria di Malnate.

Lo stesso risulta adesso occupato da edifici produttivi dismessi senza nessuna previsione di ripresa di alcuna attività e nella vigente cartografia di PRG è inserita in zona omogenea D2, a destinazione artigianale e commerciale in contrasto con la destinazione consolidata ad uso residenziale delle aree circostanti.

Con il presente strumento di variante, si intende variare la classificazione urbanistica dell'area in oggetto, individuando una zona di recupero con destinazione prevalentemente residenziale rendendola così omogenea con il contesto circostante.

Sotto il profilo urbanistico, attraverso la presentazione dell'approvazione di apposito piano di recupero convenzionato con l'amministrazione comunale, l'attuazione degli interventi ammessi permetterà il raggiungimento dei seguenti obiettivi generali: determinare prevalentemente l'insediamento di funzioni residenziali, soddisfare il bisogno di parcheggi privati per

residenti operanti in loco, esclusivamente all'interno del perimetro del comparto e, cosa importante per la collettività, riqualificare completamente sotto l'aspetto viabilistico, fruizionale, intesi come parcheggi, l'area limitrofa all'area di via Hermada, posta tra via Pietro Nenni e via Col di Lana.

La quantità edificabile ed i parametri urbanistici specifici per la realizzazione del previsto intervento edilizio saranno quelli indicati nell'allegato N.T.A. nell'ambito di recupero.

PRESIDENTE

Grazie. E' aperta la discussione.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

No, volevo solo correggere, se mi è concesso. Ritengo più utile, per l'economia della nostra discussione, che il Presidente della consulta prenda la parola, ci dica quello che ci deve dire, dopodiché noi potremo anche prendere..., approvare, disapprovare, quello che è, nella nostra discussione.

Però mi pare che nell'economia della discussione del Consiglio Comunale sia più utile che il Presidente prenda adesso la parola e ci dica il parere della consulta, più che il suo insomma.

PRESIDENTE

Io ritenevo che il Consiglio Comunale sia preminente rispetto a tutti, per cui volevo sviluppare il dibattito consiliare.

E' una questione di principio, scusate. Siccome il Presidente del Consiglio Comunale è incaricato di interpretare queste cose, nessuno nega la parola a nessuno.

Ho ritenuto prioritario dare al Consiglio Comunale la possibilità di esprimersi su un argomento, dopodiché, prima delle dichiarazioni di voto, faccio parlare il Presidente della consulta.

Non mi pare che sia una procedura che ravvisi chissà quale cosa stravolga la cosa.

La ritengo, interpretando il ruolo di supporto dei Consigli rispetto al Consiglio Comunale, la giusta interpretazione. Per cui il dibattito lo ritengo così come l'ho formulato in prima sede.

Per cui, lascerei la parola prima ai Consiglieri comunali.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

La tua interpretazione è la tua interpretazione, io posso fare una mozione seduta stante d'ordine sulla procedura dei lavori, e chiedo che il Presidente della consulta parli prima degli altri.

PRESIDENTE

Ti replico, sei libero di farlo. Io non ho mai avuto lo scontro in questa cosa. Se questo Consiglio Comunale vuole agire in questo modo, io non ho negato la parola a nessuno, ma mi sembrava un rispetto doveroso per i consiglieri comunali che sono chiamati perché eletti direttamente dal popolo ad esprimersi su un determinato punto.

Mi sembrava che prima..., per favore, i presenti in sala sono pregati di tacere perché posso anche sospendere il Consiglio Comunale.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

...eletto dal popolo, mica eletto dal Padre Eterno!

PRESIDENTE

E' eletto dal popolo per un regolamento di tipo comunale.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Posso parlare?

PRESIDENTE

Certo. Come no.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Faccio mozione d'ordine dove chiedo che il Presidente della consulta si esprima prima dei Consiglieri comunali; dopodiché io prenderò atto di quel che dice e lo approverò, lo disapproverò, faremo tutti le stesse considerazioni. Non capisco perché debba parlare per ultimo. Avrò delle cose interessanti se ha chiesto di parlare da dirci. Perché dobbiamo sentirlo alla fine della discussione?

PRESIDENTE

Posso sempre aggiungere che c'è la dichiarazione di voto finale su cui si può replicare.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Per i capigruppo. Io parlo sempre per me.

PRESIDENTE

Beh, insomma, non ti è negata la parola! Certo, certo. Comunque volevi fare la mozione, non c'è nessun problema, fai la mozione e mettiamo ai voti la mozione. Va bene?

Va bene, allora formula la mozione che la mettiamo subito ai voti.

Benissimo. Chi è d'accordo con la mozione formulata dal Consigliere Bernasconi per stravolgere l'ordine di intervento, così com'è stato formulato è pregato di alzare la mano. Prego. Prego, mettiamo ai voti, non c'è problema.

Chi è d'accordo con la tua mozione è pregato di alzare la mano. Uno, due, tre e quattro, benissimo. Chi è contrario? Benissimo, si procede come abbiamo deciso.

Vorrei commentare ai presenti, a titolo così, che prima di tutto è irrispettoso nei confronti di questo Consiglio Comunale fare commenti, primo.

Secondo: che non è mai successo, finché c'è stato altro tipo di maggioranza, che un Consigliere di zona abbia parlato in Consiglio Comunale. Va bene?

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Ma non c'era neanche il regolamento!

PRESIDENTE

Il Consiglio è sospeso per cinque minuti. Grazie.

(Sospensione Consiglio Comunale)

PRESIDENTE

Prego di prendere posizione. Consiglieri comunali, per favore! Dobbiamo riprendere i lavori del Consiglio. Il pubblico è pregato di fare silenzio. Per favore!

Siete pregati di prendere posizione.

Bene, riprendiamo la discussione al punto numero 9.

SINDACO

Non c'è la campanella?

PRESIDENTE

Non c'è niente! Riprendiamo la discussione al punto numero 9. I consiglieri comunali.

Per piacere i consiglieri capogruppo sono pregati di sedersi, per piacere!

Allora riprendiamo la discussione del Consiglio Comunale al punto numero 9. E lascio la parola ai consiglieri che me la chiederanno, prego.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Allora, il mio gruppo voterà contro, come avevamo anticipato in Commissione.

Assessore, magari benissimo la lettura degli articoli, benissimo tutto quanto, però, se magari spiegassimo un po' meglio qual è l'aspetto concreto dell'intervento che andate proponendo, perché da quello che forse non emerge è che lì si andrà a costruire con una doppia volumetria.

Come avevamo detto, adesso magari Lei lo chiarirà, però da quello che era emerso lì c'era un aumento di volumetria.

Allora d'accordo tutti che quella è una zona residenziale e piena di villette, per cui tenere lì un'attività di carattere artigianale non ha senso.

E avevamo sollevato delle perplessità allora in commissione perché siamo in attesa del Piano di Governo del Territorio. Forse una variante adesso è inopportuna.

Cioè prima di tutto ponete, avevamo detto, una questione di principio e un precedente rispetto al periodo che ancora dobbiamo attendere in attesa che venga adottato il nuovo P.G.T.; quindi potremmo arrivare poi a discutere di altre varianti.

Seconda cosa è questo aspetto dell'aumento di volumetria che non riusciamo a capire. Perché un aumento di volumetria? Quanti appartamenti verranno lì? In che contesto? Cosa verrà costruito? Un condominio? Sarà un condominio grande? Piccolo? E' questo che non si capisce.

E comunque non è giustificato un aumento di volumetria; non è giustificato neanche collateralmente da una visione di sistemazione della strada o della creazione di parcheggi. Non riesco ad avere chiarezza su questi punti qua.

Comunque voteremo contro. Per questione di principio soprattutto e per poca chiarezza da questo punto di vista.

PRESIDENTE

Grazie. Io direi che l'Assessore magari replicherà alla fine di tutti gli interventi. Altri consiglieri?

CONS. DAMIANI ALESSANDRO

Buonasera. Volevo rispondere, in un certo senso, che comunque in Commissione avevamo visto, è vero, nel dettaglio questo piano; è vero che qua si cerca di andare a sostituire un'area che attualmente è un pezzettino di terreno destinato a zona artigianale, che attualmente è rimasto circondato da zone residenziali, qui si va a cambiare semplicemente la destinazione per permettere al privato di edificare, è vero, con un piccolo aumento di volume, che comunque si traduce come una palazzina a circa due piani, più il mansardato, che è simile alle palazzine attualmente costruite nell'area.

Per cui, non si andrebbe comunque a creare una cementificazione ulteriore a quella che è già presente in luogo, cioè non c'è un aumento dal punto di vista volumetrico di un esagerato volume posto in quell'area.

Comunque siamo nell'ambito di una unificazione, di una normalizzazione dei volumi presenti in quel determinato territorio.

E secondo, appunto, togliamo una zona artigianale che in una zona residenziale reca disagi, reca comunque dei disturbi alla popolazione e, tra l'altro, la sistemazione urbana tra l'altro è

prevista per la zona davanti a via Hermada perché il privato, se non sbaglio, propone comunque di sistemare a spese sue la vivibilità di quella zona, nonché di creare anche dei posti auto. Quindi c'è anche un aspetto sociale e un aspetto urbanistico per la popolazione in questo intervento, per andare a ripagare questo piccolo aumento di volume.

Per cui noi voteremo favorevole.

PRESIDENTE

Bene, altri interventi?

CONS. MANINI OLINTO

Per chiarire è sempre meglio la posizione e per non essere contrari all'attività del privato, che in questo caso coincide poi, tra nome e aggettivo.

In passato - che poi non è sempre detto che quello del passato sia giusto - tutte le volte che si è intervenuti su un'ex area industriale o artigianale, e qua ci sono i testimoni, perché non dico cose non vere, l'attenzione, mi pare che la massima volumetria che avessimo concesso era il novanta per cento dell'esistente.

A volte le volumetrie concesse erano di gran lunga inferiori al contestatissimo piano Roncoroni Siome, diciamo una volumetria mi pare intorno al cinquanta - sessanta per cento.

Il nostro capogruppo ha posto l'attenzione riferito all'addivenire del P.G.T., e anche se in questo momento non è all'ordine del giorno, ma diventa importante parlare del P.G.T., noi abbiamo iniziato con buona volontà, voi avete iniziato con buona volontà, dopo avere abbandonato lo strumento precedentemente non approvato, il termine preciso mi sfugge, adottato. E vi siete dati dei tempi, perlomeno indicativamente, che erano questo autunno, mi pare, se non mi ricordo male.

PRESIDENTE

L'adozione.

CONS. MANINI OLINTO

L'adozione! Ora, mi pare che dopo i primi incontri piuttosto, come dire, solerti, anche del P.G.T., magari sono distratto io, non ne sento più parlare e mi viene anche il dubbio che, a questo punto, ci si arrivi in tempi giusti, atteso che ormai siamo a giugno.

Ora, quello che diciamo e quello che magari era previsto all'interno del P.G.T. da noi adottato, magari recupera in qualche modo queste indicazioni perché sono le indicazioni più logiche all'interno di quel comparto, ma, lo diceva il nostro capogruppo e lo voglio ribadire, mi pare veramente inopportuno, in un momento come questo, andare a fare una variante, perché stiamo parlando di una variante del Piano Regolatore, non stiamo parlando di un intervento che avviene tout court perché ha il diritto di farlo.

Noi facciamo una variante all'attuale Piano Regolatore per permettere all'operatore di fare questo tipo di operazione, nel momento in cui da un'altra parte cerchiamo - spero - di accelerare i tempi per dare quello che è il nuovo strumento urbanistico.

Quindi non c'è una contrarietà sul discorso di sistemare in modo definitivo quell'area che così non va bene, ma non vediamo neanche la fretta di arrivare oggi con una variante con la legge 23 concessa e permessa, nel momento in cui a mesi possiamo avere lo strumento.

E lo strumento - questa è una polemica anche stupida - potevamo averlo anche prima. Ok? E la lasciamo così.

Grazie.

PRESIDENTE

Magari dopo replichiamo tutti. Se vuoi dire solo qualcosa sul P.R.G., ma velocissimo perché poi la...

CONS. DAMIANI ALESSANDRO

Sul P.G.T.

PRESIDENTE

P.G.T.

CONS. DAMIANI ALESSANDRO

Vabbè lo dico dopo, così rimane la sorpresa!

PRESIDENTE

Allora ha chiesto di intervenire Mentasti.

CONS. MENTASTI GIORGIO

Tu dici "noi abbiamo sempre fatto il novanta per cento volumetrie"! Guarda...

CONS. MANINI OLINTO

Al massimo!

CONS. MENTASTI GIORGIO

Sì, ma guarda Roncoroni. Bravo! Quanto erano le altezze di quei fabbricati? Quindi fai il novanta per cento di quei volumi che esistevano e poi me la racconti giusta.

E infatti si vede cosa stanno costruendo lì. Quindi lascio a te le considerazioni e al pubblico qua in sala, se è abbastanza attento a queste cose.

Mi dispiace, mi dispiace, però ho fatto una puntualizzazione. Tu hai detto il novanta per cento dell'esistente, bravissimo come volume.

Volume della Roncoroni e della Siome, avevano dei capannoni che erano alti dodici - tredici - quattordici metri! E infatti ribadisco guardiamo cosa stanno realizzando e che volume stanno realizzando.

In questo caso, ritengo che il volume esistente, le altezze dei fabbricati esistenti producono un volume ben differente rispetto a quello di cui tu citavi prima.

Variante al P.R.G., questa fretta. Noi avevamo invece continuato a dibattere di quella fretta che avevate voi nel fare il P.G.T., che dicevamo: "siete in scadenza, pensateci bene, prima di andare ad introdurre e a proporre la relazione del P.G.T.".

Quindi, di conseguenza, siccome noi abbiamo sempre detto: "riflettete perché va rivisto, va riguardato con attenzione", ora noi ci sentiamo in dovere anche di fare questi tipi di interventi di variante al P.G.T.

Il P.R.G. va avanti, però le facciamo, anche perché c'è una considerazione: riteniamo opportuno mettere a posto alcune zone; riteniamo che la volumetria che gli viene concessa nell'ambito e nelle considerazioni che ho fatto precedentemente non sfiori e vada a deturpare o a creare volumi tali per cui ci si debba scandalizzare, abbiamo delle contropartite, siccome io, te lo dico francamente, non sono un urbanista, ma le vedo le cose da un punto di vista diverso, da costruttore, da chi ha sempre fatto attività nell'edilizia, e ritengo che questa operazione qua, in un contesto in cui si sono esaminati i diversi punti, possa essere fatta.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Chi deve intervenire ancora dei Consiglieri comunali?

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Io ribadisco qui le perplessità che ho già espresso in Commissione, quando abbiamo discusso di questo argomento. E credo che, trattandosi di fatto della prima variante che questa amministrazione pone all'attenzione del Consiglio Comunale, questo sia il primo grave errore in materia urbanistica che l'amministrazione sta commettendo, al di là dell'entità dell'intervento, che potrebbe essere ridotto rispetto alla Roncoroni, citata prima dal Consigliere Mentasti, o più grande, poco importa, non è che stiamo discutendo, a mio avviso, soltanto di un'entità volumetrica.

Duemila metri cubi sono tanti o sono pochi, a seconda dei punti di vista, producono quelle undici unità immobiliari che, a seconda dei punti di vista, possono essere tanti, possono essere pochi.

Certamente siamo all'adozione di una variante inopportuna sotto il profilo del metodo, è per questo che ritengo che l'amministrazione faccia il primo grave errore in materia urbanistica da quando si è insediata; sotto il profilo del metodo perché siamo a pochi mesi, spero che ce lo dirà poi l'Assessore, dall'adozione del P.G.T.

E quindi prudenza vorrebbe, rispetto vorrebbe che non si procedesse ad alcuna variante di Piano Regolatore. Questo in linea generale, al di là, ripeto, degli interventi e dell'entità dei volumi che si vanno ad autorizzare.

Credo che sia stato, l'ho già detto e lo ribadisco qui, un errore da parte di questa amministrazione anche quello di aver lasciato perire il precedente strumento urbanistico adottato dall'amministrazione Manini, non soltanto perché lo andrete, di

fatto, da quello che ho visto fino adesso a riproporre più o meno tale quale, salvo che poi facciate delle cose che noi finora non abbiamo visto, ma anche perché eventualmente, pur non procedendo all'adozione definitiva di quello strumento urbanistico, avreste potuto benissimo adottare quello strumento in sede di adozione con tutte le salvaguardie del caso.

Dopodiché, se quello strumento fosse oggi in sede di adozione e non di approvazione, il discorso anche di questa variante potrebbe avere un'altra discussione.

Io non so perché poi la Mingardi ride, si vede che capisce di P.G.T., insomma, hai riso prima. Capisci di P.G.T.? Non lo so io se capisci di P.G.T.! Di cosa stiamo parlando? Di altre cose capisci, ma di P.G.T. credo proprio che non ne capisci, quindi ridi magari per le barzellette che credo io non stia dicendo!

Quindi, detto questo per quanto riguarda il metodo adottato dall'amministrazione in questo caso, che è un metodo errato perché è la prima variante, potrebbe essere l'ultima e potrebbe essere foriera di altre varianti di qui ai prossimi mesi.

Non lo sappiamo. Non lo so io, credo che non possa sapere neanche l'Assessore. E quindi credo che una volta fatto il principio, il principio poi debba essere rispettato.

Vorrei vedere se domani mattina o dopodomani arrivassero qui sul vostro tavolo e poi sul nostro tavolo altre cinque o sei varianti, magari più o meno simili a questa, come vi comportereste.

Detto questo, anche nel merito della vicenda credo che stiate facendo un errore. Io non credo che le cose dette prima dai colleghi Mentasti e Damiani possono essere condivise.

Siamo sì in una zona residenziale, e io non nego neanche che questa porzione d'area possa essere un domani assimilata alla zona circostante.

Tuttavia siamo qui, in una discrezionalità che consente all'operatore privato in questo caso di procedere ad un aumento di

volumetria che ha ritenuto di contenere in 2.200 metri cubi, che stante al Piano Regolatore vigente, se applicassimo il Piano Regolatore vigente senza variante sarebbe di 1.600 circa, e quindi c'è un aumento volumetrico di circa 600 - 700 metri cubi.

600 - 700 metri cubi consentono a tutti, come Damiani sa e la Mingardi non sa, di fare qualche unità immobiliare in più. Damiani mi pare che sia architetto o studente di architettura. La Mingardi non lo sa sicuramente e non deve ridere per questo!

Quindi siamo ad un aumento di volumetrico, che poi viene compensato da una specie di donazione di un parcheggio, certamente utile ma non indispensabile, che ha cognizione della zona, come io ce l'ho, credo sia un parcheggio utile, ripeto, se si fa meglio, che sia indispensabile lo escludo assolutamente.

Credo anche che comincio a dubitare delle promesse della maggioranza espresse in commissione dal capogruppo Mentasti quando ci diceva, per addolcirci la pillola, proprio discutendo di questo intervento: ma sì, questi sessantamila euro che costeranno questa formazione di parcheggi in quella zona lì, potrebbero essere ben tramutati in qualcosa d'altro. E indicava il Consigliere Mentasti anche in che cosa!

Cosa per la quale io sarei stato anche d'accordo, vedo che però, dagli atti che ho rivisto stamattina nel fascicolo, non solo quell'ipotesi che Mentasti adombrava come fosse una cosa fattibile e quasi fatta non c'è menzione, ma credo che non sia neanche stato fatto il tentativo con l'operatore per cambiare questa "regalia", tra virgolette ovviamente, la dico così per intenderci, regalia tra virgolette, di questi parcheggi.

Diceva Mentasti: ma perché noi non ci facciamo dare un bilocale, un monolocale? Tra l'altro andando nella direzione che il Sindaco fino all'altro giorno, se non ho letto male sulla stampa locale, additava come quello delle case, la necessità di case, che è una

delle cose, dei problemi, accanto all'altro del lavoro, più impellenti all'attenzione dell'amministrazione.

E sempre diceva il Sindaco in una delle sue tante dichiarazioni alla stampa locale: "vedrete che noi, in tutti gli interventi che verranno fatti a Malnate, ci faremo dare" - lo traduco in maniera spicciola il tuo intervento, caro Sindaco - "ci faremo dare perché appunto concederemo queste volumetrie, qualche unità abitativa perché ne abbiamo bisogno".

Un discorso, tra l'altro, molto condivisibile anche da parte mia! Vedo che però, alla prima occasione, questo discorso viene abbandonato, e si fanno invece, tanto per cambiare, i parcheggi. Cosa che è più facile fare.

Quindi, ribadisco la mia contrarietà e spero che l'Assessore poi ci dirà qualcosa di nuovo o anche il Presidente della consulta ci dirà qualcosa di nuovo.

PRESIDENTE

Bene. Altri consiglieri che devono intervenire? Se non ci sono interventi, quindi, quanto ho detto all'inizio, è l'intervento del signor Gulino, poi la replica dell'Assessore e le dichiarazioni dei capigruppo facciamo alla fine.

Sentiamo il signor Gulino. Prego signor Gulino, è pregato di accomodarsi, lì c'è un microfono.

SIG. GULINO

Buonasera a tutti.

Signori Consiglieri, signor Presidente del Consiglio, signori Assessori e signor Sindaco, colgo questa occasione per portare a voi tutti i più cordiali saluti da parte del Consiglio della consulta di zona di Rogoredo Rovera.

Prima di entrare nel merito dell'argomento per cui abbiamo chiesto di prendere la parola, ci preme evidenziare che l'istituzione

delle consulte di zona è stata una scelta importante e propositiva.

Questi nuovi organismi, se aiutati a funzionare, possono diventare il tramite per avvicinare i cittadini alla vita politica e amministrativa della città.

Al Sindaco e a tutti gli amministratori spetta il compito di coadiuvarli nel loro lavoro, di saper ascoltare consigli e suggerimenti, di prendere in concreta considerazione ogni loro proposta.

Un sentito grazie per averci dato la possibilità di portare in Consiglio Comunale la voce ed il pensiero del territorio che rappresentiamo.

L'argomento inserito al punto 9 dell'ordine del giorno: "Adozione variante del P.R.G. vigente per l'individuazione di zona di recupero del patrimonio edilizio esistente in via Hermada", è stato ampiamente discusso nella riunione straordinaria che il consiglio di zona ha tenuto in data 26 maggio del corrente mese.

Premesso che la legge consente agli amministratori di apportare una variante al Piano Regolatore, che l'area in questione, a destinazione artigianale e commerciale ed è dismessa, che la nuova proprietà, impresa edile, ha chiesto una variante per il recupero del patrimonio edilizio esistente, che dalla relazione tecnica illustrativa è messo in evidenza che l'azzoneamento in T2, previsto anche dal P.G.T., è in contrasto con la destinazione consolidata ad un uso consolidato delle aree circostanti.

Constatato che la legge consente di non apportare alcuna variante e lasciare le cose come stanno e l'area in questione può restare benissimo in zona D2, che spesso le imprese edili comprano, sapendo che poi possono fare quello che vogliono, perché tanto poi una soluzione si trova!

Che la relazione tecnica illustrativa evidenzia che l'attuale stato di fatto, azzonamento nel P.R.G. come D2, è in contrasto con la destinazione d'uso consolidata della zona e necessita di una variante per renderla omogenea area circostante area residenziale, riqualificandola anche sotto l'aspetto viabilistico.

Constatato che la variante vale solo per l'impresa richiedente e non per l'altra parte che resterebbe in T2, anche se di fatto oggi è residenziale.

Il Consiglio, dopo aver preso visione e conoscenza dell'argomento e sviluppata un'approfondita discussione, ha manifestato stupore e dissenso sulla scelta che l'amministrazione sta per compiere.

Il Consiglio di zona ritiene che la variante del P.R.G. appesantisca ed aggravi ulteriormente il già pesante stato di cementificazione che continua a colare sul territorio Rogoredo - Rovera-

Le case continuano a crescere come funghi e gli spazi verdi si riducono sempre di più.

Pertanto, chiede che il Consiglio Comunale dia un segnale forte non apportando alcuna modifica sull'attuale P.R.G. rigettando la richiesta interessata di variante all'attuale P.R.G.

Il dire no alla modifica, oltre ad essere rispettoso di quanto contenuto nel programma politico con cui questa amministrazione ha chiesto il voto ai cittadini, cioè il razionalizzare la crescita dell'edilizia residenziale, dando una frenata alla cementificazione consentirebbe di evitare un ulteriore appesantimento della già precaria situazione viabilistica, non aggraverebbe la necessità di parcheggi in quella zona e darebbe maggiore vivibilità dell'ambiente circostante.

Lasciare le cose allo stato di fatto potrebbe consentire in futuro il rilancio di spazi commerciali in una realtà dove si sono costruite case non pensando ai servizi.

Il Consiglio di zona afferma la necessità di dire basta al cemento e chiede maggiore attenzione al mantenimento dell'esistente ed un impegno di qualificazione complessiva del territorio, volto alla viabilità pedonale ed automobilistica, alla cura più puntuale del verde pubblico e di tutto ciò che potrebbe essere necessario per migliorare la qualità della vita dei cittadini che vivono sul territorio di Rogoredo - Rovera e in tutta Malnate.

Il Consiglio Comunale ed ogni Consigliere ha la responsabilità di fare delle scelte che vadano nell'interesse della collettività; ad ogni Consigliere chiediamo di rispettare la città ed i suoi cittadini per la cura dell'interesse comune e non dell'interesse di parte.

Se il Consiglio Comunale dovesse comunque decidere di approvare la variante richiesta, perché così è stato deciso da qualcuno, sarebbe auspicabile che venissero quantomeno prese in considerazione alcuni nostri suggerimenti.

Variare, consentendo di costruire, tenendo conto delle costruzioni presenti nel territorio circostante composto prevalentemente di piccole unità immobiliari.

Fare realizzare dalla proprietà che ha chiesto la variante nel proprio terreno dei parcheggi ad uso pubblico; variare tutta l'area che oggi è collocata in P2, e non solamente la parte di proprietà dell'impresa che ha chiesto la modifica del P.R.G.

Ringraziando per averci dato la possibilità di esprimere il pensiero del Consiglio di zona, auguriamo un buon proseguimento del Consiglio Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prima di ridare la parola all'Assessore per le conclusioni finali e ai Consiglieri ed ai Capigruppo per le dichiarazioni di voto, volevo semplicemente aggiungere un ringraziamento personale

al Presidente del Consiglio di zona che ha espresso il parere della zona su questo argomento e di come questo strumento democratico possa comunque favorire, al di là delle diversità di tipo divisioni che si hanno, comunque è un confronto anche con la zona.

L'altra cosa che mi preme sottolineare nei confronti dei Consiglieri e che pregherei di tenere presente, non voglio commenti sulle conoscenze o meno di strumenti che ci siano all'interno di questo Consiglio Comunale. Non so, forse non capisco niente neanche'io di P.G.T., ma sono stato eletto dai malnatesi e qui siedo! Grazie.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Mi sembra giusto fare due precisazioni.

Per quanto riguarda il Consigliere Bernasconi, mi fa sapere stasera che dice l'esatto opposto di quello che ha detto sul P.G.T. in Commissione, più di una volta; stasera sembra che il P.G.T., adottato e non approvato da noi, non sia una cosa male. Peccato che abbia detto l'esatto contrario per mesi e ci sono tanto di registrazioni che lo provano! Mi piacerebbe un po' di coerenza in queste cose.

L'altra incoerenza la dico al signor Gulino, che parla di cementificazione, quando è stato Assessore di maggioranza nel Centrosinistra nei passati anni; adesso, sentire certe cose dette da lui, insomma, mi lasciano, anche qui, molto perplesso.

E' giusto fare il dibattito, ma è giusto anche avere un pizzico di coerenza. Un pizzico di coerenza!

Per quanto riguarda il P.G.T., è vero che è in arrivo, però c'è tempo fino al marzo 2009! Noi abbiamo sempre considerato - lo ripeto - l'adozione del P.G.T. frettolosa perché le persone non lo conoscevano.

Oggi è passato il tempo tale che la gente ha potuto studiare il P.G.T. e quando ci incontreremo, l'11 di giugno come Commissione territorio, penso che sia passato il tempo giusto affinché le persone possono essere preparate a parlare di questo argomento così importante.

L'errore non sta nella nostra fretta nel fare questa variante, l'errore è stato nella fretta nell'adottare uno strumento poco conosciuto, che è stato il P.G.T.

Penso che il nostro lavoro, quando voi lo vedrete, verrà considerato un buon lavoro perché è un lavoro di mediazione, come ho sempre detto, tra quello che ha fatto la precedente amministrazione e quelli che sono stati i nostri apporti.

Penso che il P.G.T. potrà nascere abbastanza mediato per quelle persone che vogliono collaborare e non fare soltanto polemiche.

Ripeto, per il P.G.T. ci incontreremo l'11 di giugno per parlare, per iniziare la discussione da qui fino a che si potrà, cioè fino al mese di settembre - ottobre, dove avremo il tempo fisico per adottarlo.

Per quanto riguarda la parte finale, penso che l'obiettivo di un amministratore, di fronte a delle dismesse e a delle aree miste, che sono sempre delle aree che creano delle problematiche, siano quelle di risolverle.

E' chiaro che il cambio di destinazione d'uso è una scelta precisa, non mi aspetto che l'opposizione la pensi sempre come nei confronti delle persone della maggioranza, d'accordo che questa è una decisione che noi vogliamo prendere, però penso che avere anche il coraggio di decidere sia una cosa importante per chi è in maggioranza.

Il nostro obiettivo è sicuramente, da qui in avanti, al di là di questa variabile, far sì che a Malnate le zone miste e le zone dismesse spariscano.

E poi penso che è vero che uno può pensare che c'è un aumento della volumetria, ma ricordiamoci che se rimane la destinazione d'uso di oggi, cioè quella artigianale, potrebbe tranquillamente nascere un capannone alto undici metri. Non penso che stia poi così tanto bene in un'area del genere.

Grazie.

PRESIDENTE

Vuoi intervenire?

CONS. MANINI OLINTO

Grazie. La faccio adesso perché io non posso più intervenire su questo argomento, ma non voglio neanche più intervenire su questo argomento.

Io potrei intervenire per fatto personale avendo preso ulteriormente da "cementificatore", non lo faccio perché questo fa parte del passato; come Lei ha fatto un invito prima, lo faccio io adesso, non lo voglio fare perché non voglio fare polemiche su queste cose, ma vi prego - ed è la seconda volta che vi prego - se lo fate un'altra volta, io intervengo costantemente per fatto personale.

Grazie.

PRESIDENTE

Va bene, grazie.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Preciso anch'io questo punto all'Assessore, perché io posso essere additato di tanti difetti e va bene, credo che non mi si possa additare di incoerenza; probabilmente lui non ha capito il mio pensiero, sarà colpa mia perché non l'ha capito, né, d'altra parte, l'interprete del mio pensiero sul P.G.T.

Il mio pensiero sul P.G.T., precedente, è critico, come è ben noto, come ho sempre detto, anche in campagna elettorale, critico. Quando ho detto stasera che il P.G.T., che vi apprestate a fare, mi sa tanto, da quel poco che ho visto, che non sarà così tanto rivoluzionario, rispetto a quello lì che ha fatto il Manini, per intenderci; non sarà così tanto rivoluzionario perché ho avuto modo proprio di studiarlo, come dici tu, in questo periodo, poi vedremo ovviamente l'elaborato finale, gli elaborati finali.

Tuttavia, precisavo che l'errore di questa amministrazione è stato quello non di non averlo approvato definitivamente, ma ci mancherebbe altro che l'aveste approvato definitivamente, dopo quel che avete detto, di non averlo usato come strumento di salvaguardia! Lasciandolo decadere per riadottarlo subito dopo. Questo è il problema caro Assessore alla partita.

Per il resto, credo che invece l'intervento del Presidente della consulta abbia fornito, almeno a me, qualche elemento in più di riflessione e mi ha rafforzato nella mia opinione di contrarietà a questo progetto perché ha portato qualche elemento che, per la verità, io non avevo neanche valutato complessivamente, quando dice che fa riferimento all'azzonamento attuale, l'azzonamento della zona D2 e così via.

Io ritengo che le preoccupazioni espresse dalla consulta di zona siano del tutto condivisibili e credo che la fretta o quantomeno la solerzia che questa amministrazione pone nell'adozione di questa variante sia negativa, come ho detto prima, per il principio in sé dell'adozione medesima, ma anche per il principio che con questa sera viene adottato.

Per cui, questa sera si pone, con questa prima variante, un primo dato di fatto, un primo esempio che spero, per la verità, che non venga seguito per i prossimi mesi da qualcun altro.

PRESIDENTE

Brevissima replica.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Giusto una piccola precisazione anche per chi ci ascolta. Il P.G.T., se noi l'avessimo approvato, sarebbe stato bocciato dalla Provincia perché non conforme con il P.T.C.P.

Di conseguenza, questo va detto! Giusto? Abbiamo dovuto farlo decadere.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

...andava lasciato decadere, per riadottarlo. Secondo me, è un'opinione...

ASS. GASTALDELLO FABIO

Sì, va detto, lo ripeto, lo dico per chi ci ascolta che per farlo conforme alle indicazioni della Provincia sul P.T.C.P. ci ho impiegato sei mesi perché ho dovuto dare gli incarichi a certe persone qualificate, ho dovuto trovare i soldi, la burocrazia, ci sono voluti dei mesi! Perciò non era una cosa che si poteva fare nel giro di quindici giorni, ci sono delle tempistiche. Tutto qui.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Non ci stiamo chiarendo. Ribadisco, il problema non era che voi lo approvaste definitivamente, non ho mai detto questo, non lo sostengo e avete fatto bene dal vostro punto di vista e forse anche dal mio a non approvarlo definitivamente.

Quindi, una volta lasciato decadere, secondo me anziché lasciare questo periodo di vacanza che consente di introdurre questa variante ed altre che magari possono venire, sarebbe stato utile,

considerato che si sta lavorando su quel P.G.T. già fatto, non è che lo stai stravolgendo!

ASS. GASTALDELLO FABIO

No.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Ecco, non lo stai stravolgendo, stai lavorando su quell'elaborato; lo potevi benissimo riadottare, sarebbero scattate le salvaguardie e avevi tutto il tempo, da qui al 2009, di fare tutte le osservazioni, integrazioni e modifiche che si potevano fare. Tutto qua.

PRESIDENTE

Va bene, grazie.

Allora passiamo alla dichiarazione di voto. La parola ai Capigruppo, per cui partendo alla mia sinistra se volete incominciare a fare la dichiarazione, prego Paganini.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Sì, rimangono le contrarietà e le perplessità che avevamo espresso, non riesco a capire comunque neanche questo scambio e quindi un dou dex volumetria a fronte di un fatto del terzo che, in sede di Commissione territorio, avevate contestato alla precedente amministrazione per quanto riguarda l'Umberto I°.

Quindi le perplessità rimangono, quindi il Partito Democratico dà voto contrario.

PRESIDENTE

Grazie. La parola a Raffaele Bernasconi.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Rinuncio!

PRESIDENTE

Rinuncio a Satana, come si suol dire.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Tocca a lui.

CONS. COLASUONNO MICHELE

Voto parere favorevole.

PRESIDENTE

A chi tocca?

CONS. MENTASTI GIORGIO

A me!

Noi, senz'altro, dalle premesse che abbiamo fatto e rafforzate ancora da quanto ha detto la consulta di zona che ci sono parecchie contrarietà che io ho notato nella loro esposizione.

Per cui dicevano: "mancano i servizi"! Per fare i servizi ci vogliono i volumi. Per far andare lì dei servizi bisogna concedere dei volumi, dare delle volumetrie e quindi non è che si possa ottenere, avere la moglie ubriaca e la botte piena!

Di conseguenza, ci sono dei limiti in cui si deve intermediare con la parte proponente ed arrivare ad una soluzione.

Comunque, in relazione a quello che ho detto prima, in considerazione anche di quanto è stato detto dalla consulta di zona, che secondo me ci sono state delle contrarietà e delle contrapposizioni palesi in quanto esposto, noi voteremo a favore.

CONS. FRANZETTI MAURIZIO

Noi intendiamo rinnovare la fiducia a questa amministrazione per questa variante che nei dettagli abbiamo visto le scorse settimane nelle varie commissioni al territorio.

Di conseguenza, il nostro voto sarà favorevole.

CONS. FRANCESCOTTO GIANFRANCO

Sì, la mia dichiarazione di voto la faccio con convinzione che l'operazione sia giusta per diversi motivi.

Il primo in assoluto è quell'area, se non l'avessimo concessa la modifica, sarebbe rimasta un'area dismessa, non si sa fino a quando perché non c'era nessuna volontà e nessuna richiesta di mantenere un'area artigianale com'era alle origini.

Per cui l'unica possibilità di rendere quella zona e quell'area più decorosa era quella di concedere questa modifica che permette di costruire quel plesso che comunque non va ad alterare, rispetto alle altre costruzioni esistenti, il panorama, ma semmai risolve alcuni problemi che il Presidente della Commissione, che ha parlato poc'anzi, riteneva che ce ne fosse necessità.

E' vero che c'è la necessità, ma è altrettanto vero che quel signore è stato per lunghi anni in maggioranza e perché non si è dato da fare per fare qualcosa da migliorare i servizi che lì sono carenti? Me lo dovrebbe spiegare. Ma non può essere un dibattito tra me e lui, per cui è chiaro che non ha detto cose che rispondono alla necessità della zona.

Il comitato di quartiere gode di tutta la mia stima e simpatia, prova provata che da decenni io lo stavo chiedendo all'amministrazione esistente, chiedevo i comitati di quartiere, oltre che le Commissioni. Non si è mai voluto attuarle.

Siamo arrivati noi, le avevamo chieste prima, le abbiamo volute dopo, ci sono grazie a Dio e credo che potranno lavorare sicuramente per il bene del paese, ma non è facendo opposizione

politica che si lavora per il bene del paese! E' producendo suggerimenti e consigli perché l'amministrazione comunale, chiunque essa sia, perché oggi è questa, ma domani potrebbe - mi auguro di no - essere un'altra, ma il compito dei comitati di quartiere, perché continuo a chiamarli così, perché è quello che dicevo quindici anni fa o vent'anni fa, perché allora io facevo politica, non solo oggi, e dicevo che c'era la necessità perché avrebbero potuto dare un grosso apporto fattivo a che l'amministrazione in carica, la maggioranza in carica potesse recepire suggerimenti e consigli per migliorare questo nostro paese.

Il mio motivo per cui sto seduto qui è solo quello che voglio essere utile a questo mio paese. E quindi anche di questi comitati ritengo la grande valenza.

Ma non possiamo venire a raccontare le storielle, non possiamo dire che lì c'è bisogno di servizi, quando si è stati anni e anni in maggioranza e di questo non si è fatto una mazza!

CONS. MANINI OLINTO

...interlocutorio, non puoi parlare...

CONS. FRANCESCOTTO GIANFRANCO

Io parlo come voglio, se non ti dispiace!

CONS. MANINI OLINTO

Però non è corretto!

SIG. GULINO

Io sono Presidente di un Consiglio di zona ed ho portato...

PRESIDENTE

Per favore!

CONS. FRANCESCOTTO GIANFRANCO

Presidente...

PRESIDENTE

Presidente! Per favore, per favore, interrompiamo. Francescotto finisci la dichiarazione di voto. Scusi Gulino!

SIG. GULINO

...sono Consigliere di zona.

CONS. FRANCESCOTTO GIANFRANCO

E comportati come tale, nessuno ti toglie niente, ne hai la facoltà, ma non raccontare le barzellette.

PRESIDENTE

Per favore, per favore! Concludiamo il dibattito di dichiarazione di voto. Grazie.

CONS. FRANCESCOTTO GIANFRANCO

...proprio perché con questo intervento...

SIG. GULINO

...perché mi sento offeso! Io e tutto il Consiglio. Che cavolo!

CONS. FRANCESCOTTO GIANFRANCO

Ritengo che il tuo Consiglio sia fatto da persone intelligenti che non si ritengono certamente offese!

SIG. GULINO

...ho dato anche le dimissioni!

CONS. FRANCESCOTTO GIANFRANCO

Hai fatto bene!

SIG. GULINO

...non si dicono queste cose!

PRESIDENTE

Per favore! Per favore!

CONS. FRANCESCOTTO GIANFRANCO

E hai fatto bene a dare le dimissioni.

PRESIDENTE

Concludiamo la dichiarazione e passiamo al voto.

SIG. GULINO

...al Presidente e a tutto il Consiglio. Cavolo!

CONS. FRANCESCOTTO GIANFRANCO

Io posso continuare, ma non voglio essere disturbato. Il rumoreggiare poi mi fa soltanto sorridere.

SIG. GULINO

Cerca di essere corretto come Consigliere. Abbi il rispetto...

CONS. FRANCESCOTTO GIANFRANCO

Non ho bisogno di prendere lezioni da te, l'abbiamo visto che non sai dare lezioni né a te, né agli altri.

PRESIDENTE

Per favore concludiamo con la dichiarazione e poniamo al voto. Quindi chiedo al Francescotto di concludere il suo intervento. Grazie.

CONS. FRANCESCOTTO GIANFRANCO

Concludo il mio intervento dicendo ancora che è un bene che quell'area venga modificata, che venga attuata questa nuova costruzione, che permetterà di dare anche una parte di servizi di cui ce n'è richiesta e lo stesso Presidente del Consiglio di zona ha chiesto che ce n'è bisogno di servizi.

Quindi, mai più che ora, riteniamo di aver fatto cosa buona e giusta nell'approvare questa proposta.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, poniamo ai voti, poi concluderò io questo argomento con una mia considerazione finale.

Prima passiamo al voto. Chi è d'accordo sul punto numero 9: "Adozione variante del P.R.G. vigente per individuazione di zona di recupero del patrimonio edilizio esistente in via Hermada" è pregato di alzare la mano. Chi è contrario. 1, 2, 3, 4, 5, 6. Chi si astiene. Nessuno. No...

SINDACO

Cinque. Cinque contrari.

PRESIDENTE

Cinque? Dopo facciamo la riprova di quanti sono i contrari, 1, 2, 3, 4, 5, ok 5. Nessun astenuto? Ok.

Mettiamo subito in votazione anche l'immediata esecutività. Chi è favorevole è pregato di alzare la mano. Chi è contrario. 1, 2, 3, 4, 5, come prima. Nessun astenuto.

Bene, prima di passare all'altro punto all'ordine del giorno, vorrei ribadire due concetti ispiratori che devono animare questo dibattito consiliare.

Prima di tutto il rispetto per tutte le persone che siedono di qua e il rispetto per le persone che siedono al di là. Lo stesso vale per le persone che siedono di là nel rispetto di questa istituzione.

Quindi il rispetto è reciproco. Quindi non è un'assemblea dove si viene ad applaudire i propri fans, anche se si è politici dall'altra parte, si viene per ascoltare signori. Si viene per ascoltare e non intervenire nel dibattito.

Non è che applaudendo si dà più valore ad un intervento, si viene per ascoltare, questo lo ribadisco per l'ennesima volta.

Così com'è giusto che i Consiglieri intervengano senza citare nomi o altri Consiglieri o altre persone che siedono dall'altra parte.

Questa è la regola fondamentale della Democrazia Cristiana..., della Democrazia Cristiana mi piacerebbe tanto, mi piacerebbe tanto, mi piacerebbe tanto, è un lapsus freudiano, è un lapsus freudiano che vorrei tanto che tornasse di moda perché se c'è qualcosa da imparare, c'è qualcosa da imparare dalla prima repubblica. Io dalla seconda e dalla terza non ho niente da imparare! Non ho niente da imparare!

Non ti consento di ridere! Perché potrei anche riprenderti sul fatto che della Democrazia Cristiana non sai niente!

Detto questo, comunque la mia era solo una battuta.

**10) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE
"PARTITO DEMOCRATICO" IN DATA 21/05/2008 INERENTE LA
PROGRAMMAZIONE DELLE INIZIATIVE "ESTATE INSIEME" 2008**

PRESIDENTE

Direi che possiamo passare all'altro punto all'ordine del giorno, che è il numero 10: "Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico in data 21 maggio 2008 inerente la programmazione delle iniziative "Estate Insieme" 2008".

Allora, indirizza a me il 21 maggio del 2008.

Al presidente del Consiglio Comunale di Malnate.

Il sottoscritto Consigliere comunale del Partito Democratico presenta la seguente interrogazione da discutere nel primo Consiglio Comunale in riferimento all'avviso pubblico relativamente alla programmazione delle iniziative "Estate Insieme 2008".

Chiede i seguenti chiarimenti:

1. Quali sono state le ragioni e le motivazioni che hanno portato l'amministrazione comunale, per la prima volta, a delegare all'esterno la programmazione culturale estiva di Malnate;
2. Quali sono il numero delle associazioni che hanno partecipato al bando e quale tipo di pubblicità allo stesso è stata effettuata;
3. Qual è il progetto culturale che ha vinto e quali sono le motivazioni che hanno portato la Commissione all'assegnazione degli stessi;
4. Chi ha in carico l'onere e qual è la sua quantificazione per quanto concerne l'occupazione di suolo pubblico e le tasse da pagare al gestore per lo smaltimento dei rifiuti.

Per il gruppo consiliare del Partito Democratico, Samuele Astuti.

Quindi passo subito la parola a Samuele.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Grazie Presidente.

Nell'ottica del rispetto, sarò brevissimo. Intanto ha già letto Lei il quesito, vorrei soltanto sottolineare che la prima parte dell'interrogazione punta proprio ad avere qualche delucidazione sulla gestione della cultura soprattutto di ordine strategico; quindi capire quali sono le ragioni di ordine strategico che hanno portato l'amministrazione appunto a delegare verso l'esterno la programmazione culturale estiva di Malnate.

Grazie.

SINDACO

Grazie Presidente.

In relazione a questa interrogazione, per quanto riguarda il "punto 1) quindi le ragioni e le motivazioni", sono da una parte delle motivazioni di opportunità. Motivazioni di opportunità che riguardano la promozione del ruolo degli organismi no profit nell'ambito del sistema culturale locale, dall'altra parte la necessità di far fronte alla carenza, perché, come tutti ben sanno, forse è venuta a mancare la persona che in primis si occupava di tutta questa attività.

Quindi la necessità di far fronte all'assenza di figure professionali specialistiche, in particolare operatori culturali all'interno dell'Ente.

E queste sono le motivazioni in virtù delle quali abbiamo dovuto ricorrere alla necessità di esternalizzare, se possiamo così dire, questa attività.

Per quanto riguarda il "punto 2) quanti e quali associazioni hanno partecipato al bando".

Allora, ricordo che il bando è stato approvato con delibera di Giunta comunale numero 44 del 31 marzo 2008, è stato pubblicato all'albo pretorio comunale dal 24 aprile del 2008 al 12 maggio del 2008; contestualmente anche sul sito internet del Comune dal 28 aprile al 12 maggio 2008, al fine di dare la maggiore divulgazione e informazione di quanto si andava a fare.

Questa era la data di scadenza per la presentazione delle eventuali proposte progettuali.

Entro il termine di scadenza, che era stato indicato, sono pervenute all'amministrazione due candidature: una in data 9 maggio 2008, protocollata con il numero 13788, da parte dell'associazione Pre Nimegen di Malnate; l'altra, in pari data, con protocollo 13789, da parte della Pro Loco Malnate.

E quindi queste sono le associazioni che hanno risposto alla richiesta di esternalizzazione di questa attività.

Sul "punto 3) qual è il progetto culturale che ha vinto e quali motivazioni hanno portato all'assegnazione", devo dire che competenti all'assegnazione e all'aggiudicazione è stata la commissione individuata dalla giunta comunale, che è stata composta dal direttore generale, dal responsabile dell'area servizi alla persona, nonché dal responsabile all'area staff.

La commissione, in data 16 maggio 2008, ha avviato i lavori di verifica rispetto ai requisiti posseduti dalle associazioni proponenti, le ha ritenute idonee per la presentazione ed attuazione dei progetti.

I lavori inerenti sono ancora in corso e per il completamento dell'iter istruttorio.

Sul "punto 4) chi ha in carico l'onere, qual è la sua quantificazione per quanto concerne l'occupazione del suolo pubblico, le tasse da pagare al gestore per lo smaltimento dei

rifiuti", rilevo che si tratta di un'iniziativa che proviene, promana ed è stata promossa dall'amministrazione comunale.

Quindi la stessa mette a disposizione le aree interessate, concede l'esenzione del pagamento della tassa di occupazione del suolo.

Questo chiaramente perché è un'iniziativa dell'amministrazione comunale, quindi sarebbe un controsenso che l'amministrazione comunale che va a fare sul proprio suolo un'attività, pagasse a se stesso l'occupazione del suolo.

Ma anche qualora non si trattasse di iniziative promosse dall'amministrazione comunale, ma di organizzazione non lucrative di utilità sociale, vengono applicate le agevolazioni e riduzioni che sono previste dall'articolo 5 del regolamento comunale per la disciplina delle entrate, dove è previsto che: "sono esenti dai tributi comunali" - lo rileggo per chi veramente non è a conoscenza di questo - "le organizzazioni non lucrative di utilità sociale individuate dall'articolo 10 del decreto legislativo 4/12/1997, n. 460".

Per quanto riguarda invece l'altra parte, cioè quella relativa allo smaltimento dei rifiuti soliti, il contratto in vigore prevede che i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti provenienti dalla pulizia di aree adibite a mercati rionale, mercati cittadini, mercatini, sagre, feste e manifestazioni, anche straordinarie, promosse dalla amministrazione comunale e i servizi di cui sopra sono garantiti senza oneri aggiuntivi per l'amministrazione su tutto il territorio comunale nel corso dell'intera durata efficacia del contratto.

Questo come dall'allegato A 12 del capitolato relativo a questi servizi.

In particolare, giusto per richiamare, se no giustamente non sappiamo cos'è l'allegato, al punto 4 prevede che la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti provenienti dalla pulizia

aree adibite a mercati rionali, mercati cittadini, mercatini, sagre, feste e manifestazioni anche straordinarie, promosse dall'amministrazione comunale sono esenti da...

VICE PRESIDENTE

C'è qualcuno che deve replicare?

SINDACO

Solo lui.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Grazie Presidentessa.

Io devo soltanto dichiararmi soddisfatto o non soddisfatto della risposta.

In maniera non aprioristica non sono soddisfatto della risposta perché ci aspettavamo delle ragioni di ordine strategico, nel senso proiettate sul lungo termine, un pochetto più consistenti e immaginavamo soluzioni alternative a quella prospettata dall'amministrazione.

Grazie.

**11) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE
"PARTITO DEMOCRATICO" IN DATA 21/05/2008 INERENTE LA
MANUTENZIONE E LA PULIZIA DELL'AIUOLA ANTISTANTE IL COMUNE**

VICE PRESIDENTE

Allora: "Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico in data 21/5/2008 inerente la manutenzione e la pulizia dell'aiuola antistante il Comune".

Chi la legge? Dunque, Partito Democratico, la legge il capogruppo.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Devo fare una premessa perché l'interrogazione di per sé sembrerebbe risibile, nel senso che venir qui a chiedere della pulizia e della manutenzione di un'aiuola sembra un controsenso, ma l'interrogazione ha un senso rispetto alla trasparenza degli atti amministrativi, nel senso che anche sulle piccole cose ci deve essere trasparenza.

E devo fare una premessa anche per quanto riguarda le persone che io dovrò coinvolgere e che penso siedano a questo tavolo di Consiglio Comunale perché penso che Franzetti Maurizio sia nato a Varese il 24/22/62 e sia il capogruppo della Lega e sia un nostro Consigliere.

E invece Bosetti Umberto nato a Malnate il 9/12/50 e residente a Malnate sia il nostro Assessore ai lavori pubblici.

Fatta questa premessa, non so chi poi mi risponderà sull'interrogazione, fatta questa premessa, siccome si coinvolge un terzo e il terzo che era tenuto alla gestione come privato dell'aiuola antistante il Comune è la società Intertronic, devo

dire che la società Intertronic è di proprietà in comproprietà di Franzetti Maurizio, che è il capogruppo della Lega, e che il responsabile tecnico, uno dei responsabili tecnici della società è Bosetti Umberto, che è stato nominato il 15 ottobre 2007.

Quindi poi per fatto personale se volete rispondere, ma io lo faccio per trasparenza proprio perché penso che voi non siate coinvolti in quello che è successo.

Premesso questo, allora: Se corrisponde al vero che l'aiuola è stata data in gestione ad un privato ed il privato è la società di cui Lei è titolare e proprietario, come si evince dalla pubblicità presente; e quali compiti ha il privato per tale manutenzione.

Se corrisponde al vero che in data 19 maggio i dipendenti comunali provvedevano al taglio dell'erba ed alla sua pulizia e manutenzione, quindi non avete provveduto voi o i vostri mandanti.

Come mai, se ciò detto corrisponde al vero, la cura del verde, come recita il cartello, non è stata fatta dalla società.

Tutto qui.

VICE PRESIDENTE

La parola all'Assessore Gastaldello.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Io devo dare una risposta molto elementare. Molto, molto elementare.

Hanno sbagliato gli operatori del Comune perché sono intervenuti e c'è tanto di relazione dell'ufficio tecnico in cui si ammette l'errore che è stato fatto.

Purtroppo gli Assessori non sono responsabili direttamente dell'operato di chi lavora in Comune.

Comunque, giusto per correttezza, d'accordo con Maurizio, è chiaro che avendo avuto tra parentesi il favore di qualcuno che ha fatto il lavoro che doveva toccare a lui, lui farà un lavoro per il

Comune che sarà il taglio di un'area equivalente o qualcos'altro, parificando la cifra che avrebbe teoricamente risparmiato se avrebbe provveduto egli stesso a tagliare questa aiuola.

Comunque è stato un errore! Un errore umano, comunque a chi di dovere ho dovuto telefonare e gli ho chiesto per favore di non farmi fare figuracce di questo genere.

Comunque ho provveduto a far sì che sia che siano associazioni, sia che siano privati, gli venga ricordato, tramite posta elettronica, magari a fronte di manifestazioni pubbliche, legate al 25 aprile, al 2 giugno e via dicendo e magari non è la stagione estiva, ripetutamente, via posta elettronica, gli venga ricordato di tenere in ordine le aiuole.

Questo il provvedimento che ho preso, dopo questo che è successo.

VICE PRESIDENTE

Sì, effettivamente a chi lavora capita di sbagliarsi!

CONS. PAGANINI EUGENIO

Direi che sono soddisfatto, ma non sono d'accordo, nel senso che secondo è normale che questa fosse la risposta, nel senso che l'ultimo della scala abbia sbagliato. Ok.

Magari qualcuno sopra della scala, non c'entrano quelli seduti qui, non c'entrano, la scala gerarchica intendevo!

L'altra cosa che dicevo, penso che non sia proprio corretto, se vogliamo parlare di cose piccole, che la società faccia il doppio del taglio, che comunque dovrebbe provvedere a tutti i tagli, quindi ci vuole qualcosa di più, Franzetti, perché comunque per tutto l'anno voi dovete tagliare e fare manutenzione.

Quindi fare due tagli o farne tre non cambia niente perché dovrete farli tutti.

No, io ho capito male! Quindi se dà l'equivalente...

VICE PRESIDENTE

Aspetta, perché è stata tolta la...

CONS. PAGANINI EUGENIO

Cose piccole però, chiare. Da un'altra parte magari c'è un altro!
Allora sì...

VICE PRESIDENTE

Possiamo passare alla mozione allora? A posto!

12) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PARTITO DEMOCRATICO" IN DATA 21 MAGGIO 2008 ALL'OGGETTO: CENTRO COTTURA - MENSA SCOLASTICA

VICE PRESIDENTE

Quindi "Mozione presentata dal capogruppo consiliare "Partito Democratico" in data 21 maggio 2008 all'oggetto: centro cottura - mensa scolastica".

Se il capogruppo vuole darne lettura ne ha facoltà. Ah scusa, vuoi leggerla tu quindi? Manini.

CONS. MANINI OLINTO

Allora: Mozione sul centro cottura mensa scolastica.

Premesso che - è un emendamento, diciamo così, perché non trovo un altro nome - il piano triennale delle opere, il Partito Democratico proponeva che nel 2008 fosse avviata la procedura per un bando di project financing per il completamento del centro cottura nelle nuove strutture della scuola secondaria di primo grado, la scuola media.

Che nel mese di maggio l'amministrazione comunale ha provveduto, a seguito di una delibera di giunta, che ne dettava i parametri, ad appaltare il servizio mensa in scadenza.

Che siamo venuti a conoscenza - ma questo non è legato al centro cottura, ma a qualche disservizio - di recenti disservizi nell'erogazione dei pasti, che hanno provocato una reazione da parte dei genitori.

Che, anche se non è stata esplicitata implicitamente la posizione dell'amministrazione sulla proposta del project financing, è stata

bocciata poiché nell'approvazione del bilancio triennale vede l'impegno di spesa nel 2009.

Ciò promesso, poiché gli spazi attualmente usati presso la scuola Bartolomeo Baj sono funzionali, ma piccoli, ed è un problema che ci trasciniamo da qualche tempo e che rendono il servizio a rischio di qualità, pensiamo che l'intervento del centro cottura sia un intervento prioritario.

Proprio con queste premesse, proponiamo al Consiglio Comunale di deliberare due cose.

Uno: di verificare la possibilità, nonostante il nuovo appalto che vede impegnata la ditta per quattro anni, di procedere sulla strada da noi indicata, quella del project financing, che, tra l'altro, a mio avviso, permetterebbe un risparmio di risorse pubbliche neanche poco perché l'opera vale trecentocinquantamila euro.

Se ciò non fosse possibile, comunque di confermare - e non è pleonastico chiederlo, perché poi il bilancio pluriennale può essere comunque variato, anche quello corrente può essere variato, ancora di più quello pluriennale - di confermare nel prossimo bilancio 2009 quanto previsto nel piano triennale delle opere.

Quindi chiediamo queste due cose. Uno: se è possibile ritornare sulla nostra proposta di project financing, con risparmio notevole da parte dell'amministrazione; se ciò non fosse possibile, comunque di portare avanti quanto previsto nei tempi che l'amministrazione si è data approvando il bilancio pluriennale.

Grazie.

PRESIDENTE

Rientro dopo una breve pausa.

Volevo semplicemente dire al Consigliere Manini che sulla mozione, se ritenete ovviamente legittima da parte vostra, magari

cominciare a ragionare anche in un modo di coinvolgimento più profondo delle Commissioni.

Per cui, se ritenete che tutti questi punti all'ordine del giorno possono essere riportati nell'ambito della Commissione, come Presidente del Consiglio inviterei la Presidente della Commissione competente a riportarle, per cui se volete ritiriamo la mozione.

Questa è semplicemente una proposta. Se invece volte andare avanti nella discussione, nulla toglie che si possa proseguire.

E' un mezzo di lavoro. Anche nella mozione, per esempio, non tanto quella dell'asilo ex Umberto I°, che è un po' particolare, anche quella dell'acqua, per cui vorrei che si ritornasse nell'ambito della commissione per sviscerarla, poi uno non trova la soluzione al problema e dice: senti, io faccio la mozione lo stesso e non c'è problema.

Quindi era come metodo di lavoro se siete d'accordo. Quindi la propongo ufficialmente.

CONS. MANINI OLINTO

Io accetto quanto il Presidente del Consiglio dice. Questa mozione deriva poi..., se va bene per l'opposizione, per la minoranza, ragionare in Commissione di queste cose, tanto dovrebbe valere ancora di più per la maggioranza.

E quindi ricordo che mai abbiamo discusso degli emendamenti che sono stati proposto al piano delle opere pubbliche in Commissione territorio, mai!

Quindi io accetto ben volentieri di tornare in Commissione e auspico però che la stessa cosa che tu proponi a me e proponi al Partito Democratico sia accettata e messa come punto principale del lavoro del Consiglio Comunale perché è vero, poi dell'acqua diremo le stesse cose, questa cosa poteva non essere fatta questa mozione.

Se l'opposizione è costretta a presentare mozioni perché nella dialettica normale questa cosa non avviene, è un qualche cosa che non va bene.

Io non voglio più farle queste mozioni, ma voglio poter parlare come diritto di consiglieri di opposizione e di maggioranza di tutte le cose di cui c'è il diritto di parlare.

Noi ne rappresentiamo tremila, voi ne rappresentate tremila e nove, o si parla di queste cose perché è nostro diritto o se no andiamo avanti a fare le mozioni.

Quindi accetto di ritirare la mozione e mi impegno a riproporla se ciò non avviene.

PRESIDENTE

Il mio suggerimento era un suggerimento che diventava metodo di lavoro. Per cui quello che volevo dire, è chiaro che adesso la mozione è già stata presentata e quindi si tratta di ritirarla e di ridiscutere la cosa.

Era addirittura, visto che avete dei commissari, individuare, gli stessi commissari contattare il Presidente e far sì che questo convochi la Commissione ad hoc su questi temi.

CONS. MANINI OLINTO

Scusa se intervengo ancora. Scusa se intervengo ancora Sassi, ma anche questa è una cosa che abbiamo chiesto al Presidente del Consiglio di mediare e di portare come ragionamento all'interno dei capigruppo, su altre questioni.

Io ti prego ancora, su tutte le questioni che sono di interesse comune, di interesse dei malnatesi, di fare dei ragionamenti all'interno delle Commissioni perché ciascun Consigliere ha il diritto di poter parlare con chi lo ha eletto e dirgli come stanno le cose. Questo è basilare nella democrazia.

Ritiro la mozione.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Manini per questo chiarimento, che può trovare nel sottoscritto solo un accordo totale.

Per cui, se tutti i Consiglieri sono d'accordo sul punto numero 12, la mozione presentata è ritirata.

Quella dell'acqua la vedo dopo, ma è consequenziale, penso che non ci siano problemi, ma adesso ce n'è un'altra.

13) MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI “PARTITO DEMOCRATICO” E “MALNATE VIVA” IN DATA 21 MAGGIO 2008 SULLA FONDAZIONE SCUOLA MATERNA DI MALNATE EX UMBERTO I°

PRESIDENTE

La mozione al punto numero 13 è quella sempre “presentata questa volta dai gruppi consiliari Partito Democratico e Malnate Viva in data 21 maggio 2008 sulla fondazione scuola materna di Malnate ex Umberto I°”.

Quindi uno dei due promotori della mozione può leggerla. Prego.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Anticipo che ci divideremo il compito sulla mozione, sia io che Raffaele.

Allora, leggo e farò delle intercalari.

Risulta, per dichiarazione notizie apparse anche sulla stampa locale, che la situazione della Fondazione Scuola materna di Malnate ex Umberto I° sia critica e lo stesso Sindaco, con l’invito del 20 febbraio 2008 ai capigruppo, ne denunciava le problematiche finanziarie.

Ci sono stati diversi interventi, tra cui quello del sottoscritto capogruppo del P.D. ed era stato programmato pure un incontro, poi rimandato e mai riconvocato. Anzi, qui mi rettifico e dico che poi tu hai convocato, hai detto di riconvocare alla Presidente anche recentemente i capigruppo, ma vedo che stasera sul tavolo noi troviamo una lettera della Presidente, non so se tu l’hai vista, che dice: Con riferimento alla vostra corrispondenza in oggetto, indirizzata al Comune, al Sindaco, ai Capigruppo, il Consiglio di

Amministrazione di questa scuola materna ha espresso il parere negativo a tale convocazione. Quindi alla convocazione che tu hai detto di fare!

L'ho trovata adesso! L'ho trovata adesso, scusa. No, no, volevo chiarire, io l'ho trovata adesso. Tu hai detto di convocare. La leggiamo la tua. Va bene, la leggiamo la leggiamo, la leggiamo.

SINDACO

No, voglio dire, chiariamo le cose una volta per tutte, non diciamole distorte come siete soliti fare.

No, perché è così perché stai dicendo una cosa che non è corretta. Stai dicendo una cosa che non è corretta.

Io ho sollecitato per le problematiche eventualmente di sentire i capigruppo e se ritenevano opportuno di convocarla, non che io convocassi la cosa. Cosa che non potevo neppure fare.

Se il Presidente ha risposto con il C.D.A. nel quale voi siete rappresentati e avete dei vostri rappresentanti e penso che abbiano risposto all'unanimità a questo punto, visto che non mi si dice alla maggioranza o meno, devi prenderne atto e parlarne con il C.D.A. o con il Presidente, non puoi pretendere che l'amministrazione comunale vada ad incidere su una fondazione privata, al di là del fatto degli interventi che poi possono essere fatti da un profilo economico.

PRESIDENTE

Prego.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Allora, riprendo il filo del discorso.

Tu avevi scritto il 21 maggio 2008, quindi non più lontano di circa una settimana fa, "convocazione, al Presidente della scuola

di Malnate ex Umberto I°". Questo per far capire. Adesso tu dici che noi equivochiamo, ti leggo cos'hai scritto tu.

"Con la presente chiedo alla Signoria Vostra" - indirizzata al Presidente ed ai Capigruppo - "di convocare una riunione con i Capigruppo consiliari". Tu la chiedi a lei e lei dice: io no... No è chiaro, ma tu dici "chiedo di convocare", io la leggo così, comunque tu la leggi forse, se hai voglia! Va bene, ok.

Dunque, ci sono stati diversi interventi..., si era chiesto sin dal marzo l'accesso ai documenti contabili, a questo punto ci sono stati negati, io ritengo che la Fondazione, dato che c'è una partecipazione di denaro pubblico e c'è una partecipazione anche di scelte fatte dal Consiglio, dalla Giunta e dal Sindaco e tuteli gli interessi collettivi debba mettere a disposizione i libri contabili.

Allora è stato negato dalla Presidente della Fondazione e dal C.D.A. con lettera 2 maggio 2008. A conferma del timore che la criticità lamentata non sia disgiunta da tensioni organizzative, questo è conferma di questo.

A conferma ulteriore di questo, io oggi ho letto una lettera fatta dai genitori dei bambini che frequentano la scuola ex Umberto I°, direi molto pesante nei confronti della Presidente e ho saputo, tra le altre cose, anche se in via ufficiosa, ma penso che ormai lo sappiano tutti, che si è dimessa la Maria Gervasini, che quindi abbia dato le dimissioni.

Quindi che ci sia una situazione disorganizzativa, questo mi pare ormai pacifico e notorio, cioè che lo sappiano tutti.

La lettera che io ho visto sul sito di malnate.org è indirizzata a te, Sindaco, penso non te l'abbiano ancora consegnata, ed è sottoscritta dai genitori, è indirizzata al Consiglio di amministrazione, al Presidente, all'associazione genitori, dato che questa è fatta dai genitori dei bambini.

Allora io leggo un brano, penso di non violare nessuna riservatezza, dove si dice: "Tali disagi sono, a nostro parere, derivati dalla nomina della nuova Presidente".

Ora, al di là dei miei rapporti con il Sindaco, con i Consiglieri, con i Capigruppo, che non riesco a vedere questi documenti e mi viene negato di vederli, al di là di tutto, sollecitare un incontro e chiacchierare sulla criticità, non farebbe male a nessuno.

Mi pare che anche nei miei confronti, come Consigliere, ci sia questo atteggiamento da parte della Presidente, che ritiene di non dover rendere conto a nessuno, se non al Consiglio di amministrazione.

Se a domande precise non vi sono risposte, viene meno il diritto del Consigliere che ha cura dell'interesse pubblico e con esso con il mandato elettorale e di promuovere iniziative dirette anche solo al controllo del buon operato e della trasparenza dei comportamenti e degli atti della pubblica amministrazione.

Non perché noi vogliamo andare a sindacare quello che sta facendo la Presidente dal punto di vista tecnico, noi vogliamo capire che cosa sta succedendo all'Umberto I°, vogliamo capire cosa fa questa pubblica amministrazione nella persona del Sindaco che ha eletto, che ha nominato, che ha indicato, che diciamo ha scelto la Presidente e ha dato, immagino, gli input rispetto all'Umberto I°, perché ci sono queste tensioni tra la Presidente, i genitori, i Consiglieri, la Direttrice o chiamiamola la Maria Gervasini, perché ha un nome, e come mai la Maria Gervasini a questo punto, che tutti conosciamo, che ha gestito con amore questa scuola, ha dovuto dare le dimissioni, presumo abbia dovuto, perché altrimenti sarebbe stato rinnovato l'incarico. Questa è la prima parte della mozione.

Poi, sulla seconda parte della mozione interverrà il Raffaele. Alla fine che cosa si propone? A questo punto il regolamento del

Consiglio prevede la possibilità di nominare la Commissione di indagine.

La Commissione di indagine potrebbe essere nominata in sede consiliare per accertare questo tipo di situazione, rispetto alla criticità economica, finanziaria, ai rapporti in essere dal punto di vista strutturale e funzionale, se esiste veramente questa tensione e se questa tensione è dovuta ad un modo di operare all'interno del Consiglio di amministrazione e al vertice con la Presidente, che è di nomina sindacale, consiliare o di giunta, si tratta di vedere il regolamento della Fondazione, dare un termine alla Commissione di indagine per riferire in Consiglio Comunale, riferire quello che ha capito, dare un termine breve, un mese, due mesi, non più di tanto e nominare un Presidente, seduta stante, di questa Commissione speciale di indagine.

Questa è una parte della mozione, adesso lascio la parola a Raffaele.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Devo illustrare la seconda parte che, a questo punto, mi pare che abbia, dal nostro punto di vista importante, però pare possa essere più circoscritta rispetto alle problematiche introdotte adesso da Paganini, che mi sembrano più rilevanti ai fini della discussione che stiamo facendo.

Mi permetto di chiosare questa lettera che ho trovato anch'io stasera sul tavolo, di risposta della Presidente ad un invito del Sindaco.

Libero il Sindaco di giudicarla come egli ritiene più consono alla sua funzione e alla sua persona. Io ritengo questa lettera gravemente offensiva nei riguardi del Sindaco, non di Sandro Damiani, ovviamente, la ritengo gravemente offensiva nei riguardi del Sindaco, che non è solamente il capo dell'amministrazione ovviamente, ma è il soggetto che ha nominato il Consiglio di

amministrazione, poi mi interessa poco capire se è all'unanimità, non all'unanimità, il rappresentante della minoranza è d'accordo, non d'accordo, mi sembra un problema secondario.

Di fronte ad una richiesta del Sindaco di convocare i capigruppo su una tematica che è sotto gli occhi di tutti e che tutti conosciamo, una risposta così sprezzante nei confronti non solo nostri, vabbè, io sono uno che ha le spalle larghe e me ne faccio poco di queste risposte sprezzanti, ma credo soprattutto dell'istituzione Sindaco, al di là delle diatribe che possiamo avere tra di noi a livello di Consiglio Comunale, mi sembra gravemente offensiva verso la funzione del Sindaco.

Non me la sarei aspettata, riterrà poi il Sindaco come rispondere; io, nei suoi panni, adotterei qualche provvedimento perché è pur vero che siamo in presenza di una Fondazione che secondo il codice e la normativa ha un suo status giuridico, ma è pur vero che questa Fondazione vive di elargizioni della pubblica amministrazione, è pur vero che il Consiglio di amministrazione è nominato dal Sindaco del Comune dove risiede la Fondazione, è pur vero che questa Fondazione se venisse portata a picco, non faccio riferimento ovviamente alle persone attualmente che occupano gli incarichi di Presidente..., se fosse portata a picco da un gruppo scriteriato di amministratori nominati, credo che possiamo così prendercela con questi amministratori scriteriati, ma credo che giustamente i cittadini e tutti se la prenderebbero con il Comune che ha, secondo me non solo il compito, ma l'obbligo di vigilare su una Fondazione che risiede nel territorio comunale e che anche, appunto, se dovesse andare male o bene in futuro, ha ripercussioni sull'amministrazione comunale medesima.

Quindi, io non liquiderei sotto il profilo così formalistico, toccava a me, toccava a lei, io ho capito il senso della tua lettera che hai inviato, che tra l'altro arriva da una precedente

convocazione che tu stesso, come Sindaco, ci avevi fatto come Capigruppo d'incontro, una lettera di qualche mese fa, che ho qui, che tu mandavi ai membri del Consiglio di amministrazione, al Collegio dei revisori ed a noi Capigruppo, con un invito a ritrovarsi presso la sala giunta il martedì 14 di marzo scorso, per esaminare e capire le cause di un disavanzo economico.

E quindi questa lettera presumo che il Sindaco l'abbia scritta, non solo credo a seguito della nostra sollecitazione, ma anche perché dal 14 marzo questa riunione, mai effettuata, non è stato più poi neanche ripresa.

Ora, Paganini ha già ricordato la gravità della situazione, che è sfociata in una lettera che anch'io ho visto sul Malnate.org, l'organo di informazione che c'è a livello di web comunale, che è una lettera dell'associazione, già ricordata prima ripeto da Paganini, molto preoccupanti.

Io non ho motivo di ritenere che questo numero di genitori esprime qui delle preoccupazioni che sono veramente da tenere in larga considerazione e, secondo me, c'è una situazione da affrontare perché mi pare che altrimenti si vada non in una situazione di risalita, di ricomposizione di un problema che c'è, ma ad un aggravamento di una situazione che ha bisogno invece di interventi.

Sempre su questo organo di internet, ho visto oggi le prese di posizione di alcuni genitori, parecchi genitori, che hanno espresso, con e-mail varie, preoccupazione, stato di disagio, non ne ho vista una finora a favore dell'attuale Presidente e del Consiglio di amministrazione.

Quindi credo che sia compito doverosamente nostro, doverosamente nostro, ancorché la Fondazione abbia una sua natura giuridica, di prendere questo problema anche sulle nostre spalle, ma noi siamo in minoranza, al limite potremmo anche prenderci la briga di rimestare dentro nelle cose che non vanno, invece ci vogliamo

prendere l'onere di corrispondere ad un chiarimento e ad un contributo per venire fuori da una situazione gravemente deficitaria, non solo sul piano economico, ma anche sul piano oramai dei rapporti deterioratissimi all'interno di questa struttura.

Detto questo, quindi, e poi eventualmente ci torniamo in base al dibattito che si svilupperà dopo, tratteggio un attimo, ma brevemente la parte della mozione che noi avevamo inserito in riferimento a quell'area contigua all'edificio scolastico ex Umberto I°, che è stato oggetto anche di discussione in Commissione.

Quest'area, secondo una previsione di un piano integrato di intervento, redatto dalla precedente amministrazione, sarebbe dovuta diventare un'area a servizio di fatto della scuola, in parte a parcheggio ed in parte credo a - Manini che l'ha seguito potrebbe correggermi - a servizio proprio credo diretto della scuola, oltre che di parcheggio.

Citiamo qui nella nostra interrogazione quanto stia a cuore anche all'Assessore competente, credo sia uscito probabilmente a fumare anche lui, ma non solo a lui, non c'è? L'Assessore competente non sei tu? E' l'Assessore..., non fuma? Dell'Assessore Barel stiamo parlando in questo caso, la situazione viabilistica attorno alla scuola dell'infanzia, credo che sia nota a tutti la polemica di qualche tempo fa...

Non mi piace essere disturbato quando parlo! Io sono uno che quando parla, io sono uno che rispetta tutti e sto qui, non vado neanche a fumare, sto qui e preferirei che gli altri stessero a sedere e a sentire, senza fare commentino. Io non commento mai quando parlano gli altri, quindi gradirei anche altrettanto comportamento.

Dicevamo che Barel ha avuto, su questo argomento dei parcheggi, delle polemiche, delle multe e quant'altro, una posizione che ha

esplicitato anche sulla stampa locale, e quindi riteniamo che questa previsione di acquisizione di quest'area che abbiamo visto non essere possibile, ma non stiamo qui a indagare il perché in questa sede..., lo dirai tu eventualmente, per una previsione secondo me non corretta, non precisamente corretta nella stipula della precedente convenzione tra l'operatore privato e l'amministrazione, nel senso che si andava a prevedere un intervento su un'area non ancora disponibile, questa è la verità della vicenda, non ci sono dietrologia.

Proprio perché questo è stato comunque probabilmente un errore in quella convenzione, noi chiediamo che venga posto rimedio, perché l'intenzione era corretta, quella di acquisire quell'area a servizio della scuola; e proprio perché appunto anche l'Assessore Barel si è detto particolarmente attento a questo problema viabilistico di parcheggio e quant'altro attorno alla scuola, riteniamo quanto mai utile non solo che l'area venga mantenuta riservata anche espletando, erigendo un piano di governo del territorio, come lo è adesso nel P.R.G., ma che possibilmente, noi abbiamo inserito qui l'intenzione che venga anche prevista come impegno tra le opere pubbliche che si andranno ad adottare nel 2009, ribadendo che quando abbiamo scritto 2009 non vuol dire che debba essere fatta necessariamente al 2009, ma almeno prevederla nel piano delle opere pubbliche, come tutti sanno, è un piano triennale, possa essere inserita.

Questo è lo scopo di questa seconda parte della nostra interrogazione.

PRESIDENTE

Va bene. Allora, la mozione è stata abbastanza direi approfonditamente illustrata e articolata, perché non è tanto una mozione che interviene sulla gestione dell'ex Umberto I°, ma prevede anche degli aspetti relativi al parcheggio connesso e

quindi ha tutta un'altra serie di problematiche legate a questa istituzione.

Per quanto mi risulta, la prima parte della mozione in cui indica le problematiche finanziarie, io, come altri che siedono in questo Consiglio Comunale, veniamo da un'esperienza di Consiglio di amministrazione dell'ex Umberto I° e direi che, a memoria d'uomo, l'Umberto I° si è sempre dibattuto in problemi di tipo finanziario perché, finito il ruolo direi di tipo così filantropico all'inizio del Novecento dei fondatori, la scuola si è sempre dibattuta in difficoltà e tutte le amministrazioni che si sono succedute, indipendentemente dal colore politico che si sono avvicendati in questo Comune, hanno sempre garantito, nel bene e nel male, con le possibilità di cassa che avevano, la sopravvivenza della scuola.

Non penso che questo venga meno anche da parte di questa amministrazione, quindi, da questo punto di vista, sarei abbastanza tranquillo.

Un po' più articolato è il discorso, invece, sulle questioni legate anche ai parcheggi ed altro.

Anche qui, ripeto, l'atteggiamento del Sindaco, ma non vorrei parlare per lui perché non ha bisogno sicuramente dell'avvocato difensore, è stato semplicemente di stimolo nei confronti di un consiglio di amministrazione che è del tutto autonomo, anche se è eletto da questo Consiglio Comunale, ha rigettato così, sembrerebbe, il confronto.

Si possono riallacciare comunque i contatti e il discorso, non tanto di una commissione d'inchiesta, comunque di una commissione d'inchiesta, comunque anche una commissione consiliare che entri nel merito mi trova perfettamente d'accordo.

Comunque lascio al dibattito degli altri Consiglieri, semmai vogliono intervenire su questo argomento; comunque, da parte mia, ci sono alcuni aspetti di facile risoluzione.

Prego ai Consiglieri che vogliono intervenire di chiedere la parola.

Se c'è l'Assessore che vuole intervenire sulla questione del P.G.T. o quant'altro? Giusto a chiarimento di quanto ha detto...

ASS. GASTALDELLO FABIO

Proprio due parole. Posso confermare che, redigendo il P.G.T., quell'area lì sarà ancora destinata a parcheggio.

Tutto qui.

PRESIDENTE

Prego. Non ci sono interventi di nessun tipo?

CONS. ASTUTI SAMUELE

Grazie. Lei parlava della situazione finanziaria di quest'anno dell'Umberto I° a quello degli ultimi cento anni circa.

Beh, diceva che tutti gli anni vanno abbastanza maluccio, hanno sempre bisogno di aiuto da parte dell'amministrazione per ripianare il debito; forse anche questo non è completamente corretto, nel senso che, per quello che ho potuto vedere, quel poco purtroppo che ho potuto vedere, perché non ho avuto la possibilità di guardare il bilancio previsionale di quest'anno, la situazione sembra particolarmente grave!

Inoltre, mi piacerebbe sapere qual è la posizione dell'amministrazione su questa tematica.

CONS. NELBA GIUSEPPE

Volevo rispondere al Consigliere Astuti, che io, in qualità di Assessore al bilancio, e quindi essendo direttamente interessato o indirettamente interessato, ma direi direttamente, alle vicende dell'Umberto I°, avevo chiesto un incontro con alcuni

rappresentanti del C.D.A., proprio per capire che tipo di soluzione si potesse portare avanti tutti assieme.

Che la vita dell'Umberto I° fosse sempre piuttosto risicata e difficoltosa dal punto di vista finanziario, è risaputo! Se è vero come è vero che nel tempo si sono venduti tutti i gioielli di famiglia per sopravvivere.

Se è vero come è vero che nel 1997 ricordo l'allora amministrazione Della Bosca, nel novembre 1997 fece un finanziamento straordinario di cento milioni di lire di allora.

Quindi non è una novità questo tipo di discorso. Chiaramente va gestita.

E nell'incontro che io ho avuto, al di là del prendere atto del meraviglioso percorso formativo che i nostri bambini hanno presso l'Umberto I°, sono emersi alcuni ragionamenti del tipo: sì, ma perché altre istituzioni, che pure agiscono sul territorio, non hanno queste evidenti difficoltà? Che cosa possiamo tutti assieme per cercare, quale sforzo per cercare di migliorare quella che è la situazione o quantomeno mettere un punto fermo alla situazione anche economica della struttura, in maniera tale che l'amministrazione comunale, siccome è in scadenza di convenzione credo a giugno, possa prendere atto, una volta per tutte, che l'asilo Umberto I°, per sopravvivere, stante la sua situazione di percorso educativo, stante la sua situazione di strutture, stante la sua situazione, ha bisogno di un certo supporto da parte dell'amministrazione comunale, che non può limitarsi alla solita sovvenzione che viene data in maniera paritetica a tutte le strutture private che operano sul territorio e in maniera straordinaria sistematicamente quasi solo all'asilo Umberto I°.

E' chiaro che però occorre che ci sia una concertazione su questi argomenti e una presa d'atto da parte di tutti che ci sono delle cose che devono essere sistemate.

Voglio dire, se ci sono delle cose che magari possono essere limitate e che non incidono più di tanto sul percorso educativo dei bambini, prendiamone atto e portiamole avanti.

Se c'è da sponsorizzare la presenza di ulteriori bambini per aumentare i contributi e quindi le rette che riescono a racimolare, tenendo conto che comunque i costi fissi non cambierebbero, quindi valutare dove c'è un punto di rottura e dire: io posso prendermi quindici bambini in più, troviamo assieme il modo per far sì che i quindici bambini in più possono andare all'asilo Umberto I° e non da altre parti e quindi cercare di capire come andare incontro anche alle esigenze di natura economica, perché poi possiamo fare tutti i bei discorsi di questo mondo, ci mancherebbe, l'asilo Umberto I° credo che sia un po' nel cuore di quasi tutti i malnatesi.

No, ci sono anche dei malnatesi che non sanno nemmeno cos'è l'asilo Umberto I°! Quindi, voglio dire, il "quasi" è d'obbligo, anche se sarei ben contento se fosse nel cuore di tutti. Ci mancherebbe. Tutti assieme.

Questo non giustifica il fatto che qualsiasi cosa debba essere accettata per buona, quindi ci saranno delle mancanze da una parte, delle mancanze dall'altra, tutti assieme,

E quindi sono d'accordo con il Presidente Sassi quando dice: che si faccia una commissione di studi in cui si vada a capire che cosa si può fare.

Sono tante le leve che secondo me si possono mettere in funzione, non c'è la soluzione, perché se ci fosse la soluzione l'avrebbero applicata tutti.

Evidentemente la soluzione con la S maiuscola non c'è, ci sono tanti piccoli accorgimenti, che però portati avanti tutti assieme, forse potrebbero dare anche una mano alla sopravvivenza dignitosa dell'asilo Umberto I°.

Questo è quanto mi sento di poter dire.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ha chiesto la parola Olinto Manini.

CONS. MANINI OLINTO

Grazie. Signor Sindaco, quand'ero piccolino e facevo qualche marachella, mi mamma mi diceva: io t'ho fatto e io ti disfo!!

Questo vale per ciò che questo Consiglio ha fatto e che può essere tranquillamente, come mia mamma mi voleva disfare da piccolo, disfatto.

Tenete conto che io né conosco la presidentessa, l'ho forse vista, ma non ci ho assolutamente mai parlato, però se questa è la situazione, io ti ho fatto e io ti disfo!!

Aiuti che l'amministrazione comunale ha dato alle scuole materne. E' vero, forse l'Umberto I° ha preso più aiuti di altre, ma perché era la scuola più numerosa, l'Umberto I° ha cinque sezioni.

Le altre due scuole sul territorio, chiamiamole private, quella di San Salvatore e quella di Gurone ne hanno meno.

San Salvatore fu ampiamente aiutata nel momento in cui era necessario mettersi a norma per poter svolgere la sua attività. Quindi diciamo che l'Ente Comune nei confronti delle scuole, cosiddette private, al di là delle convenzioni, sulle quali si può ragionare, si può vedere, ha sempre ritenuto di dovere avere un occhio di riguardo anche perché - e tutti lo sanno - rispondono a un'esigenza globalmente di cinque più due, più due di nove sezioni, indispensabili per potere rispondere all'esigenza dei bambini.

Cosa, a mio avviso, da quello che ho sentito stasera e da quello che ho sentito in questi giorni, manca?

Non tutte le cose dell'amministrazione, non tutte le cose che succedono all'interno di un Comune, perché sarebbe sbagliate, possono essere prese soltanto da un punto di vista finanziario,

dal tornare dei conti, tutto il ragionamento che gira intorno ai servizi sociali, se fosse gestito in questo modo, fallirebbe domani.

Ma la stessa amministrazione, io penso lo stesso Sindaco, nel momento in cui si è proposto come Sindaco di questo Comune, abbia un sentimento che io definisco "amore" per le cose che si fanno: amore per il paese, amore per l'Umberto I°, amore per la Frascoli, amore per la scuola di San Salvatore che sta alla base della volontà di lavorare per qualcosa che serve al paese.

Se questa cosa non c'è, il servizio sociale, il servizio scolastico, che pure deve tenere conto della parte economica, non può andare avanti.

Barbara sa benissimo che se gestisse i servizi sociali soltanto guardando al portafoglio, fallirebbe domani.

Allora, se questa cosa non c'è e si è dimostrato che non c'è, vale quello che diceva mia mamma: io ti ho fatto e io ti disfo.

Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Io, prima di lasciare la parola ancora a qualche Consigliere che vuole intervenire su questo argomento, ritorno a rifare la proposta e cioè al di là della commissione d'inchiesta che mi sembra un po' vessatoria nei confronti del consiglio di amministrazione, un gruppo di studio che le modalità potremmo studiarle noi, che entri nel merito delle spese di questa struttura, che ne evidenzi le possibilità di risparmi su scala magari più grande, anche in ambito comunale e che comunque ne garantisca la sopravvivenza per questo paese che ne ha bisogno. Quindi un impegno forte nei confronti di questa struttura. E' un invito che faccio a tutti i capigruppo e poi non parlo più io!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Scusate, mi confrontavo con il co-presentatore.

Noi veramente siamo preoccupati della situazione, adesso non vorrei esagerare i termini; credo che però, a mia memoria, non sia mai successo, perché è vero quello che dicevi tu, l'Umberto I° ha avuto alti e bassi di vita economica, da questo punto di vista.

Tuttavia, siamo in una situazione non solo di aggravamento della posizione economica, ma mi pare che ormai da tempo in questa struttura scolastica della prima infanzia ci sia qualcosa che non vada più in generale, non è soltanto il fatto che ci sia qualche decina di migliaia di euro che non fanno tornare i conti.

Qui mi pare che siamo arrivati ad un punto di situazione tale che vede questo consiglio di amministrazione, quantomeno questa Presidente che anch'io non conosco personalmente non ci ho mai parlato insieme, quindi non ho nessun preconcetto personale verso la signora in questione, credo che ci sia qualcosa che non vada e che vada rimosso.

Vada rimosso non so in che termini e non so con quali scelte, che poi, tra l'altro, spetterebbero, in definitiva, al Sindaco, che secondo me dovrebbe essere questa sera arrabbiato molto di più di me di questa lettera che la presidentessa ha mandato. Tuttavia, siamo per vedere bene le cose.

La proposta che quindi facciamo, integrandola, modificandola, la mozione che abbiamo fatto è anche quella di capire non solo con gli interlocutori ufficiali preposti, che sarebbero i componenti del consiglio di amministrazione, ma dovremmo fare un qualcosa di diverso.

Adesso ne parlavamo con Paganini, nel senso che io, oltre a leggere il comunicato che hanno fatto i genitori, vorrei avere un confronto con questi genitori, quindi penso che non so se sia opportuna una Commissione aperta, un Consiglio Comunale aperto

dove tutti vengono, almeno ci chiariamo tutti le idee, potremmo sentire tutte le opinioni, riservando poi ovviamente all'amministrazione, al Sindaco, alla Commissione, al Consiglio, nella sua sovranità, tutte le determinazioni del caso, però farei prima un previo confronto, che finora non c'è stato.

E questa riottosità a voler fare il confronto, magari i documenti che Paganini chiede, addirittura a negare al Sindaco, rimandandogli indietro la sua proposta di convocare. Mi sembra una cosa, a mio avviso, veramente grave, da segnare con il lapis rosso e blu e non so quant'altro.

Se io fossi nella posizione del Sindaco, domani mattina avrei già preso provvedimenti da questo punto di vista.

Tuttavia, vogliamo risolvere il problema e vogliamo però prima capire; noi non abbiamo tutti gli elementi, almeno io non ce li ho, Paganini neanche. Vogliamo capire e quindi, Presidente, se tu ritieni che sia la Commissione o possa essere un Consiglio Comunale informale aperto, per noi sarebbe opportuno.

PRESIDENTE

Scusa se mi ero un po' distratto, ma era proprio per questo, stavo chiedendo al Segretario generale questo aspetto e mi diceva che l'ipotesi che abbiamo seguito per esempio per il bilancio delle spese correnti, potrebbe essere un metodo con l'aggiunta che quello che dicevi te, il confronto con alcuni soggetti che sono coinvolti dai genitori alla stessa amministrazione, può essere fatta dalla stessa Commissione.

Per cui, portiamo la cosa nell'ambito di Commissione e poi, se ne è il caso, in un ambito del Consiglio Comunale.

Quindi, nulla toglie che costituiamo questa Commissione, non adesso, ma magari vi manderò l'e-mail con il nominato, c'è su un gruppo che designerà il proprio componente...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Per me potrebbe essere la Commissione servizi alla persona.

PRESIDENTE

Potrebbe essere anche la Commissione servizi alla persona, che si fa carico di questo aspetto, l'unico limite è che forse il gruppo di studio ha un'agibilità forse maggiore.

Era solo questo. Comunque poi lo vediamo, in modo da confrontarsi sia con il consiglio di amministrazione, sia con il Presidente, con gli utenti in generale, con i genitori e con quant'altro, per capire il problema che c'è dietro.

Dopodiché, se è il caso, lo portiamo in un ambito di Consiglio Comunale. Questa è un po' la mia proposta di mediazione se siete d'accordo.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Avevamo già fatto una proposta un po' di tempo fa, che era quella di fare congiunte la Commissione alla persona e la Commissione bilancio, per affrontare questo problema.

Quindi chiedo al Presidente se va bene convocare...

PRESIDENTE

Non c'è nessun problema, va bene, se mi invitate vengo anch'io volentieri, dopodiché potete procedere tranquillamente.

Allora, diciamo così: che la mozione viene trasformata come un impegno da parte del Presidente della Commissione servizi alla persona e del Presidente della Commissione al bilancio, se volete anche gli affari istituzionali così c'è tutto il Consiglio, quindi risolviamo anche il problema, a radunarci in una prima convocazione per fare una disamina di tutti quelli che sono gli aspetti che sono stati evidenziati in questa discussione,

dopodiché si fissa un calendario di incontri specifici con i vari soggetti.

L'impegno è darci un tempo relativamente breve, quindi entro quindici giorni la convocazione tricongiunta di queste Commissioni.

Va bene? Ok, allora se siamo d'accordo tutti, votiamo questa soluzione mediata.

Chi è d'accordo, chi è contrario, chi si astiene, unanimità.
Grazie.

14) MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI “PARTITO DEMOCRATICO” E “MALNATE VIVA” IN DATA 21 MAGGIO 2008 SULLA SITUAZIONE IDRICA A MALNATE

PRESIDENTE

Allora, giustamente, su questo ultimo punto, sulla mozione sulla situazione idrica a Malnate ne avevamo parlato prima, però il Consigliere Manini, giustamente, rivendica una paternità nell'esternare pubblicamente comunque questa sua richiesta di convocazione, per cui non leggerò io stesso la mozione, ma la lascio leggere direttamente a lui.

CONS. MANINI OLINTO

E la riassumo anche, visto l'ora.

Devo soltanto dire che questa mozione non è formata soltanto dal Partito Democratico e da Malnate Viva, quindi, nella scelta, chiedo a Malnate Viva di accodarsi.

Allora, la mozione chiede soltanto di conoscere nel dettaglio ciò che sta avvenendo sull'acqua a Malnate.

Ho avuto prima fuori un chiarimento con l'Assessore Bosetti e quindi, tra l'altro, la mozione chiedeva proprio la riunione di una Commissione ed altre cose.

La riunione della Commissione, però a questo ci tengo, deve essere aperta perché tale mi sembra giusto in termini di conoscenza a tutti i Consiglieri con il diritto di intervento; poi, se non vorranno intervenire, non intervengono.

Finisco proprio soltanto e quindi ritiro la mozione, finisco proprio dicendo che le tre mozioni che sono state presentate stasera, sostanzialmente si sono concluse tutte nello stesso modo,

che è un bel modo, ma che significa che molto probabilmente, prima di arrivare al tavolo del Consiglio, mi riferisco soprattutto a quella dell'Umberto I°, se ci si sentiva prima, forse non si veniva a discutere stasera.

Grazie.

PRESIDENTE

Allora, anche qui, mettiamo ai voti... E' ritirata, va bene, sono d'accordo entrambi i gruppi che hanno presentato la mozione e quindi non ci sono problemi.

Se c'è presente il Presidente dell'ASPEM, non c'è! Perché ne approfittavamo per alcuni aspetti di tipo tecnico che potevano essere interessanti.

Io concludo dicendo che stasera sono stato privato del mio campanellino, e quindi chiedo ai Capigruppo di fare una sottoscrizione perché se voi avete le vostre trombe, io devo avere le mie campane insomma, e quindi!

Sono stato privato di uno strumento essenziale, quindi!

Basta, finiamo qua e ci sentiamo per il prossimo Consiglio.

Grazie a tutti.